

Lungarno

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze





SU CONCESSIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA - PALAZZO REALE DI NAPOLI



Palazzo
Medici
Riccardi

20 marzo — 8 settembre 2024

L'INCANTO DI ORFEO

*nell'arte di ogni tempo
da Tiziano al contemporaneo*

palazzomediciriccardi.it



CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei // eventi // firenze

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNE
DI FIRENZE



MUSEO
NOVE
CENTO

Direttrice Responsabile: Asia Neri

Coordinatore di redazione: Fabio Ciancone

Editor: Fabio Ciancone

L'agenda degli eventi è curata da Marta Civai

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Matteo Cristiano, Arianna Armani, Gaia Carnesi, Vittoria Brachi, Irene Tempestini, Salvatore Cherchi, Carlo Benedetti, Viola Niccoli, Martina Vincenzoni, Costanza Ciattini, Lafabbricadibraccia, Leonardo Cianfanelli, Elisa Lupi, Caterina Liverani, Giulia Focardi, Tommaso Chimenti, Niccolò Protti, Virginia Landi, Raffaella Galamini, Alessia Cersosimo, Marta Staulo, Federica Fanelli, Paolo Metaldi.

Copertina di Giada Ionà

Progetto grafico, impaginazione:
Samuele Formiconi

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 128 - Anno XIII - Maggio 2024
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid società cooperativa
Firenze N. ROC 32478

Coordinatore progetto Lungarno: Michele Baldini

Adv: info@lungarnofirenze.it

Social, Web: Bianca Ingino, Valentina Messina

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

SSMMMAAR

- 05 **Editoriale**
- 06 **Maternità, uno sguardo intersezionale**
- 07 **Immaginari marziali**
- 08 **Anselm Kiefer e l'alchimia degli specchi**
- 09 **L'armadillo
La riscoperta del talento**
- 10 **Quattro eventi culturali per il mese di maggio**
- 11 **A Sant'Apollonia i 10 anni della Polveriera
Innamorarsi, per soldi**
- 12 **Lumen inaugura la stagione estiva**
- 13 **SHED626
Songs from a bedroom**
- 14 **AWE**
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda di maggio**
- 19 **Maggio da non perdere**
- 21 **Spazi a margine
Brevi cronache librarie**
- 22 **Scatti Emergenti**
- 23 **The pursuit of beauty
Up & Down**
- 24 **Città in musica
Sipario**
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Arcimboldo
Nuove aperture**
- 28 **Audioglobe, 30 anni di indipendenza
Invasate, dove l'arte vive tra i fiori**
- 29 **Palati fini**
- 30 **Dis-Astri**

La cooperazione in Festa

23 · 24 · 25
MAGGIO
2024

FIRENZE
PIAZZA
SS. ANNUNZIATA

INGRESSO
GRATUITO

PALCO
SPAZIO RISTORO
PRODOTTI AGROALIMENTARI
MOSTRA FOTOGRAFICA
LIBRERIA
SPAZIO RAGAZZI

1974 · 2024

50

ANNI



LEGACOOP

TOSCANA

e/o

sfrenate danze e/o una trama
di miti e dire che - tutto comincia
con mi-ti-dire \ è un gioco
appunto - produzione di disordine \
 (tanto nessuno ci crederà
nel tuo mondo discreto - come si sa
è un fiume di fili la macchina -
delle giornate: LA QUOTIDIANITÀ \
 smonta e rimonta
poi la macchina delle cose \ fare giorno,
 [disfare il giorno. sentire dentro
vertigine del guscio \ dentro la spirale
(siamo spettri elettronici nel vortice di:
tout le jours) iper-labirinto di confini \
 [sotto-traccia di una batteria di muri.

silenzio - sottile codice di gesti \ collega
elementi prefabbricati \ metti il dito nel
guscio elettrico del mondo. \ delinea la
metafisica di un luogo sacro, animali nuovi.
NOI SIAMO ANIMALI NUOVISSIMI
 [desiderio n°3:
rubare corrispondenze, trasgredire \ e capita
di dire che è una danza di codici \ ovvero
 convenzioni, un gioco di segmenti.
 un numero finito
nudo -
non dirmi che è naturale.

noi siamo animali digidigradi \ velocissimi \
entrare nella stanza in punta di piedi
oppure digitare parole - avventarsi
contro \ con i brillantini sulla fronte
le volpi dei cassonetti - il futuro
 [è nel trashbin.

alimentare (oppure nutrirsi) l'entropia
delle decisioni: dire\disdire.
siamo in circolo come le sostanze \ cerchi
 [concentrici.
ho trovato i confini dell'attesa - è solo una
questione di ore.

tra iper-cunicoli e strade altrove - I -
o ti ho male-detto, dunque non hai capito.
A. è un discorso diretto-elettronico,
 automatico \ le tue
fantasma-parole, delineano
esattamente quello che vogliamo \ un filo di
bit nello spettro del visibile (un velo di su-
dore sulla tua fronte) \ i pixel che
compongono la tua bocca \ l'assenza
è un fenomeno ottico, entre-temps
 il cielo diventa
blu elettrico - noi siamo
 iper-connessi.

poesia di Giada Ionà.

di Asia Neri

Nuovi immaginari

Un'identità professionale fluida, un mix delle più disparate competenze e l'adesione al lavoro autonomo. Si chiamano *slash worker*. Insegnante/addetta stampa/scrittrice. Facilitatore/editor/fotografo. Sono *freelance* oppure lavoratrici e lavoratori con un'occupazione principale, affiancata da altre attività professionali. Sono i profili lavorativi della GenZ e di una parte dei Millennial. Sono il risultato della trasformazione del mondo del lavoro nell'epoca del digitale. Tra precarietà e inadeguatezza rispetto alla proposta del "posto fisso", lo *slash working* si afferma come paradigma occupazionale della contemporaneità. Se per molte e molti è una scelta, per altre persone è una via di fuga dalla sovrapposizione tra identità personale e identità lavorativa. Ma essere *slash worker* è anche il risultato di una produzione - quella capitalista - che a una classe lavorativa unita preferisce la sua disgregazione in singole unità tra loro indipendenti ed estranee. E così il sedimentarsi di nuovi profili professionali insieme a una cultura del lavoro "su misura" rischia di erodere le politiche di welfare e la rappresentanza sindacale della classe lavorativa del ventunesimo secolo. È possibile parlare di una nuova "slash working class"? E, facendo un passo indietro, è ancora possibile parlare di "classe"? A rispondere con grande incisività è stata la sociologa Francesca Coin al Festival di Letteratura Working Class organizzato dal Collettivo di Fabbrica GKN lo scorso aprile, invitando a *lavorare* e a *produrre* nuovi immaginari. Lottare contro il ricatto della fame, costruire contro-narrazioni, riconoscere l'eventualità del fallimento con la consapevolezza che la scelta di opporsi era davvero l'unica possibile. È questo ciò che continua operosamente a generare il collettivo di fabbrica: un nuovo modello di produzione, un nuovo modo di lottare, una nuova via per *fabbricare sogni*. Ed è questa la ricetta - difficilmente replicabile - da scomporre nei suoi singoli ingredienti: ricordare che povertà e precarietà non sono una colpa e che la patologizzazione della rabbia serve alle classi di potere per fermare il cambiamento. Dall'8 marzo al 25 aprile, dallo stop al genocidio al comunicato di dipendenti Rai fino al Primo Maggio, arrabbiarsi ed essere solidali sembra l'unico modo possibile per *stare insieme sotto assedio*. Il ruolo dei media nella produzione di nuovi immaginari è centrale, non solo nello scegliere il taglio di un articolo ma anche e soprattutto nella scelta di cosa entra e di cosa rimane fuori dal prodotto editoriale. Noi di Lungarno ci incontriamo ogni mese nella nostra tradizionale riunione di redazione per pensare il nuovo numero in uscita. Quella che si è tenuta lo scorso 25 marzo e che ha dato vita al cartaceo che state sfogliando è stata la prima da me condotta, dopo il passaggio di testimone con Jacopo Aiazzi (che ringrazio con affetto). Non so se definirmi una *slash worker*, ma so che ho voglia di partecipare alla produzione di nuovi immaginari e di scriverli sulla carta. E, soprattutto, di non farlo da sola.

IN COPERTINA

SLASH WORKERS di Giada Ionà

Soverato, 31 maggio 1995, mentre in un cinema di Parigi proiettano per la prima volta "la Haine", Giada Ionà nasce e già odia gli sgherri. Attualmente vive a Firenze; le piace fare copertine, locandine e gin tonic.

www.instagram.com/gigibagigibagigigi



MATERNITÀ UNO SGUARDO INTERSEZIONALE

di Matteo Cristiano · foto di Lorenzo Ferraro

“Uno dei libri più intersezionali che ho letto”, così Carlotta Vagnoli ha definito il libro di Ilaria Maria Dondi, *Libere di scegliere se e come avere figli*. Presentato dall'autrice con Vagnoli durante la seconda giornata del festival Città della Cura promosso dall'associazione Tocca a noi, *Libere* è quel libro che cerca di «avvelenare i pozzi», come diceva un poeta fiorentino. Avvelenare i pozzi significa sconvolgere le certezze, squarciare i veli delle false coscienze. È bastata una semplice domanda per dimostrare come la maternità, e in generale la genitorialità, sia una somma di costruzioni sociali e biopolitiche. Dondi ribalta la domanda – violenta – che ogni donna (Dondi usa il sintagma **persone con utero** per includere tutte le soggettività potenzialmente *madri*, ma per il senso comune, madre è donna etero) senza figli si sente rivolgere quotidianamente, ovvero “come mai non hai figli?” e sottopone la domanda inversa alle madri: **perché hai dei figli?** La verità è che, il più delle volte, si fanno i figli per inerzia rispetto all'aspettativa sociale. Il punto centrale del discorso di Dondi è l'equazione matematica (e sociale) che lega genere femminile e maternità. Quando delle categorie si danno per essenziali, ipostatizzate, come madre, padre, corpo, allora **tutta la fenomenologia dell'esistenza materiale passa in secondo piano, in fa-**

vore di una norma ideale difficilmente rispettabile. Un aspetto interessante messo in luce da Dondi è la discrepanza tra maternità e paternità: alla figura femminile si lega implicitamente il paradigma produttivo, dimostrando come il genere femminile sia subordinato alla sua capacità di procreare; per quanto riguarda il genere maschile, invece, la paternità è una possibilità, una scelta. Un uomo viene prima visto in quanto individuo capace di sviluppare la propria personalità, non come fornitore di spermatozoi. La donna è, in primo luogo, madre partorienti, successivamente individuo con una soggettività. Lo dice anche la Costituzione italiana, dove parla della «essenziale funzione familiare» della donna, non esplicitata riguardo gli uomini, dimostrandoci così come anche la Costituzione necessiti di essere aggiornata. Il discorso sulla genitorialità, una volta smacchiato dalla retorica dell'essentialismo, ha il pregio di includere una quantità immensa di fenomeni sociali e individuali. Entra in gioco, allora, quella che l'autrice definisce “maternità selettiva”: la donna è implicitamente madre solo alle condizioni indicate dal senso comune. Entra in gioco il sistema di coppia, perché una coppia omosessuale difficilmente può acquisire il diritto alla maternità nel senso comune; entra in gioco il tema della corporeità e dell'abilismo, perché alle donne disabili si sconsiglia solitamente la maternità; entra il gioco il tema del genere, perché una donna trans che voglia intraprendere il percorso genito-



riale verrà vista come innaturale. La domanda, allora, dovrà essere cosa vuole dire *donna*? Perché c'è un cortocircuito dato dall'essentialismo delle idee conservatrici e regressive: **donna è una categoria naturale ma le sue caratteristiche sono scelte dalla classe dominante, dagli uomini.** Per essere madri, allora, bisognerà essere donne come viene stabilito dal paradigma sociale, spacciando questa definizione per naturale. Ma cosa vuol dire tutto questo? Come si ripercuote sulle persone con utero? Potremmo parlare del “doppio vincolo” Batesoniano, della situazione di costrizione cognitiva e affettiva delle persone con utero. **A ben vedere, la maternità è un privilegio:** privilegio di classe, certamente, privilegio corporeo, di genere, geografico, ecc. Per questo colpevolizzare le persone che non hanno figli è una forma di violenza: ci possono essere motivi fisici o economici per cui una persona si trovi impossibilitata a procreare; e se donna è uguale a maternità allora si condannano queste persone ad uno stigma che non gli appartiene veramente, mettendo in pericolo la loro salute affettiva e mentale..



IMMAGINARI MARZIALI

di Arianna Armani e Fabio Ciancone

Sarà capitato a molte persone di imbattersi nell'immaginario delle arti marziali. Che sia cinematograficamente - con film come quelli che vedono protagonista Bruce Lee o versioni più contemporanee come *Kill Bill* - oppure per esperienza in ambito sportivo. In ognuno di questi casi le **arti marziali ci appaiono come qualcosa di violento e allo stesso tempo estremamente elegante**. Ad alcuni può anche essere nata la curiosità di iscriversi ad una palestra, o meglio *dojo*, in cui si praticano questo genere di arti.

Visitando il sito web o il profilo social di molte palestre di sport da combattimento, anche a Firenze, non è raro imbattersi in slogan motivazionali come "diventa un campione vero", nomi dal vago sapore hobbesiano che descrivono, citiamo testualmente, "una situazione in cui l'essere umano è disposto a fare qualsiasi cosa pur di avere successo, indipendentemente dal fatto che le sue azioni possano danneggiare altri individui" - e tante, tantissime foto di uomini muscolosi, sudati, barbuti, vene in evidenza e profilo controluce che ne esalta le forme triangolari e romboidi. È evidente che **un approccio di questo tipo sia respingente per chiunque sia vagamente lontano da una cultura della forza, del dominio e soprattutto della cura maniacale del fisico**. Al contrario, le rappresentazioni femminili sui siti sono poche, mi-

noritarie e raramente trasmettono un'idea di forza e prestantza fisica al pari di quelle maschili.

Bisogna **scavare a fondo, poi, per trovare una qualsiasi forma di inclusività di genere**: «La Muay Thai è divenuta oggi uno dei più duri e micidiali sport da ring per la quale occorre una grande preparazione, per rispettare una grande tradizione. Senza esclusione di colpi! [...] offriamo però corsi per tutti: amatori e agonisti, uomini e donne, bambini e bambine». Quel "però" dice tutto.

Le idee più diffuse nell'immaginario sulle arti marziali sono legate **al machismo e alla violenza**, piuttosto che al miglioramento individuale o a una forma di attività fisica completa. Non è raro quindi, per una donna che pratichi arti marziali, sentirsi dire frasi come: «Ah, fai muay thai? Allora bisogna stare attenti!» oppure «Allora il tuo ragazzo non deve farti arrabbiare!», come se una persona che pratica sport da combattimento fosse automaticamente una bomba a orologeria, pronta a fare esplodere la propria violenza repressa nei confronti di chi le capita a tiro.

Il pregiudizio più diffuso sulle arti marziali è che sono sport da maschi. Ecco, allora, che intervengono anche i genitori, gli amici e gli istruttori a frenare le intenzioni di una ragazza che voglia praticare questo sport, mettendola in guardia, provando a dissuaderla o presumendo che si presenteranno per lei difficoltà insormontabili. Ad ogni modo, non

giudichiamo un libro dalla copertina. È bene non scoraggiarsi, visitare di persona queste palestre e parlare con gli istruttori.

Infatti, contro le nostre aspettative iniziali, abbiamo visitato alcune palestre situate in diversi quartieri e tutti gli istruttori si sono rivelati **accoglienti, senza il minimo accenno di discriminazione**. Ci siamo rivolti soprattutto alle palestre dalla comunicazione più aggressiva e machista.

Al nostro ingresso nelle strutture abbiamo potuto assistere, con grande gioia, ad allenamenti di gruppi misti o interamente femminili, bambini che si allenavano insieme a persone più grandi - quando la disciplina lo permetteva - e **climi che restituivano un senso di comunità**. In ogni caso, i corsi sono aperti a tutti: uomini e donne, persone esperte e principianti. Gli istruttori ci hanno fornito le informazioni necessarie - come orari e prezzi dei corsi - con il massimo della gentilezza e professionalità, sia che davanti avessero un uomo o una donna, senza cercare di indirizzare l'uno o l'altra verso "corsi più adeguati".

Insomma, **una comunicazione completamente diversa da quella fatta online**. Lo accogliamo come un dato positivo, ma siamo certi che, se non fosse stato per questo articolo, difficilmente ci saremmo avvicinati a questa dimensione, a meno di voler "mangiare" il nostro avversario.



ANSELM KIEFER E L'ALCHIMIA DEGLI SPECCHI

di Gaia Carnesi

foto di Ela Bialkowska, OKNO studio

Angeli Caduti in mostra a Palazzo Strozzi è un viaggio sensoriale tra pittura, mito, filosofia e letteratura. In un'alchimia di elementi fusi in un'opera unica, l'artista tedesco Anselm Kiefer rende protagonista la densa materia stratificata. Acrilico, piombo, zinco, semi convivono su imponenti superfici dove foglie d'oro applicate su tele vibrano al passaggio dell'osservatore, ricordandoci che sono opere vive. L'artista ha scelto la distruzione come metodo per fare arte esponendo le superfici a radiazioni e la malattia a cui li ha sottoposti li modificherà nel tempo. La *Caduta dell'angelo* accoglie i visitatori nel cortile del Palazzo Strozzi come il prologo in una tragedia greca. Un metafisico arcangelo Michele schiaccia gli angeli ribelli sul fondo del quadro, in un vortice oscuro. Il loro tentativo di insurrezione genera **distruzione, in un'alternanza di luce ed ombra**. Questi angeli caduti rappresentano la metafora del genere umano, vittima delle sue stesse fragilità, dei conflitti bellici passati e presenti ma anche di una battaglia interiore di animi irrequieti.

Mi è stato suggerito di sentire l'odore delle opere avvicinandomi alle tele: in questo modo la materia ti pervade non solo negli occhi ma nel respiro, permettendo di percepirne l'essenza e l'impulso. Con questo prezioso consiglio lasci quelle sale meno affamate, perché **è come aver vissuto un pasto pittorico**. La sala degli specchi è il culmine di un percorso inteso che avvolge lo spettatore con sessanta opere appese tra pareti e soffitto. Qui l'osservatore viene assorbito in uno spazio ovattato, dove un tavolo specchiato svela nuovi dettagli sfuggiti a prima vista, come una lente d'ingrandimento.

Attraverso l'arte lo specchio si eleva da strumento d'interazione a linguaggio di autoanalisi. Esso ci ricorda di non perderci, di non smarrire la propria identità. Il quadro, come una superficie riflettente, permette di parlare con noi stessi e non puoi nasconderti, perché alle tue spalle ne troverai un altro che ti incalza con nuove domande. Lo specchio nell'universo artistico non è solo connessione con lo spettatore, ma un'analisi dell'individuo che si rivela nelle sue qualità e caratteristiche più profonde.

La nostra immagine è protagonista nell'arte contemporanea e se nella pittura dello scorso millennio Tiziano con la sua *Venere*, Velázquez con *Las meninas*,

Escher e il suo sferico autoritratto distorto si limitavano a scorci di riflessi per svelare nuovi dettagli e ospiti nascosti, **oggi si utilizza in chiave sociale**. Jeff Koons, Anish Kapoor, Michelangelo Pistoletto e il cubo specchiante, Ai Weiwei e i suoi selfie sono solo alcuni tra gli artisti ospitati da Palazzo Strozzi che hanno contribuito a rendere iconico l'utilizzo di questo mezzo come strumento di auto narrazione. Ogni epoca ne ha fatto uso per trasmettere un concetto, ma la sete di condivisione e il protagonismo sono figli del nostro tempo.

Il confine tra propaganda e comunicazione diventa sottile: quanto c'è di strategico nell'uso del riflesso e del conseguente racconto fotografico in una logica commerciale? Celebriamo l'arte, gli autori o noi stessi? Ne è un esempio l'opera *site specific To breathe-constellation* dell'artista coreana Kimsooja attualmente in mostra a Parigi, dove il pavimento, le vetrine e un intero piano della Bourse de Commerce sono stati coperti di specchi invertendo l'ordine delle cose. Il risultato è totalizzante e disorienta l'osservatore tuffandolo in un metaverso e coinvolgendolo in una sfida: osserveremo più il riflesso dello spazio infinito o di noi? In fondo, come Anselm Kiefer sostiene, «il più grande mito è l'uomo stesso».

L'ARMADILLO BOTTEGA D'ARTE NELLA FIRENZE BOTTICELLIANA

di Vittoria Brachi · foto di L'Armadillo

Via della Porcellana è una piccola traversa vicina alla chiesa di Santa Maria Novella. In questo luogo, **famoso per aver dato natali e bottega a Sandro Botticelli**, è presente una realtà animata e atipica, che prende il nome da un animale altrettanto anomalo per la fauna fiorentina: L'Armadillo, associazione fondata nel 2014 da Manuel Ortega e Gian Carlo Aiosa, complesso laboratorio di arti grafiche. Lo spazio rievoca le fantasie di chi ha sempre cercato di immaginare una bottega d'artista: volte a botte incrociata, torchi centenari in legno, un laboratorio per la produzione del colore e strumenti in pelle, legno e metallo completamente autoprodotti dalle esperte mani degli in-

cisori. Ma cosa si fa esattamente all'interno di questo spazio? **Corsi, laboratori, workshop che coinvolgono incisione, grafica, realizzazione di colori e strumenti di lavoro, tenuti da insegnanti specializzati.** Lo spazio dell'Armadillo, inoltre, organizza mostre con gli artisti con cui collabora.

A maggio, nella prima sala, l'associazione ospita la mostra *Oggetti personali. Le gioie e la brillantezza dell'acquerello* di Elizabeth Burton, artista australiana che collabora con l'Armadillo da anni, esponendo acquerelli in cui la bidimensionalità di un fondo astratto si coniuga con il classico figurativo della natura morta. Tutto all'Armadillo è storia ancorata nel presente. Al centro della prima sala, una mattina di aprile, trovo adagiata su una pressa settecentesca un'enorme tavola in legno che rappresenta, con intricati dise-



gni geometrici che richiamano le grafiche degli anni 70, un'armadilla e i suoi piccoli. Ortega mi spiega che questa è l'opera che inaugurerà i **festeggiamenti per i 10 anni dall'apertura dell'associazione, l'11 maggio, con la partecipazione di tutti gli associati.** Una metafora che vuole rendere omaggio a chi vive questo spazio e lo rende un piccolo centro culturale di ampio respiro.

LA RISCOPERTA DEL TALENTO IL MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO OMAGGIA WALTER ALBINI

di Irene Tempestini · foto di Archivio Alfa Castaldi

Sarebbe sufficiente anche solo uno sguardo ai disegni di Walter Albinì, padre del *prêt-à-porter* italiano, per intuire di essere di fronte a un **affascinante talento artistico.** Visitando, infatti, la retrospettiva dedicata allo stilista, allestita al Museo del Tessuto di Prato fino a settembre, tra abiti, accessori, fotografie e disegni, sembra di confrontarsi con opere d'arte, tanta è la raffinatezza delle texture e l'eleganza dei tessuti morbidi alla Coco Chanel, sua insostituibile ispiratrice, che accolgono il visitatore.

Al piano terra sono ripercorsi gli anni della formazione da quando, unico ragazzo in una scuola femminile, si iscrive all'Istituto statale d'arte per il disegno di moda e del costume di Torino. Troviamo poi gli anni del lavoro come illustratore per riviste di moda, grazie a cui può assistere alle sfilate tra Firenze e Parigi. È qui che nel 1963 incontra Krizia, per la quale

si dedicherà alle collezioni in maglia. Comincia poi la stagione di sperimentazioni e collaborazioni come stilista freelance: lavorerà con diverse etichette come Billy Ballo, Cadette, la Rinascenza, e altri, ideando i cosiddetti *total look*. Nel 1969, insieme a Luciano Papini, fonderà Misterfox, marchio di cui troviamo la seconda linea di abiti al piano superiore della mostra, dove sono presentate anche le creazioni a firma WA (Walter Albinì) esibite in sfilate a Londra, Venezia e Roma tra il 1973 e il 1974.

È proprio qui al primo piano che esplose tutta l'eccentricità dello stilista che, **negli ultimi anni di vita, si misurerà con l'Alta Moda**, non legandosi mai all'immagine di un brand in particolare, ma



inseguendo fino all'ultimo la sua visionaria creatività.

Il genio di Albinì, morto nel 1983 a soli 42 anni, viene riscoperto solo recentemente, grazie anche alla mostra pratese a cura di Daniela Degl'Innocenti ed Enrica Morini, frutto di una puntuale ricerca archivistica da cui emerge il talento naturale di colui che potremmo definire il primo stilista italiano.

QUATTRO EVENTI CULTURALI PER IL MESE DI MAGGIO

di Salvatore Cherchi
foto per gentile concessione
del festival Dialoghi di Pistoia

La stagione dei festival è ufficialmente iniziata, perciò vi segnaliamo qui **le principali iniziative culturali in calendario nel mese di maggio**. Partiamo da Empoli. Da giovedì 16 a domenica 19 si tiene la 7ª edizione del **Leggenda Festival**, dedicato alla letteratura per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, con laboratori, spettacoli e incontri con autori di libri e fumetti. L'iniziativa è nata nel 2018, per volontà della Biblioteca Comunale "Renato Fucini" in collaborazione con le realtà scolastiche del comune di Empoli. Il programma è diviso per fasce d'età, si partecipa gratuitamente ma è obbligatorio prenotarsi. Spostandoci più a nord, abbiamo la 15ª edizione di **Dialoghi di Pistoia** (ex Dialoghi sull'uomo), storico festival multidisciplinare ideato e diretto da Giulia

Cogoli, che negli anni ha portato in città oltre 250 mila persone e 400 ospiti internazionali.

L'edizione 2024, dal titolo "Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente", si tiene dal 24 al 26 maggio, con conferenze, spettacoli e incontri per capire il mondo, la società e la contemporaneità. Si accede con biglietto. Si terrà invece a Firenze la 18ª edizione del **Premio letterario Von Rezzori**, una finestra sulla letteratura straniera tradotta e pubblicata in Italia. Premiazione e lectio magistralis sono previste tra il 31 maggio e il 1º giugno. Infine, in provincia di Siena, per la precisione nel borgo di Castelmuozio, tra il 31 maggio e il 2 giugno si tiene l'edizione



2024 di **Castellibro**, tre giorni di incontri dedicati a libri, cibo e territorio, parte del più ampio programma del festival "Il libro parlante", organizzato dal Comune di Trequanda (SI), che si svolge tra aprile e ottobre. Fateci sapere a quale iniziativa parteciperete, noi ci sentiamo i prossimi mesi con gli altri appuntamenti.

Giugno — Luglio
2024
8ª edizione

Ville e Giardini incantati

14 concerti in 7 Ville medicee
La Petraia, Poggio a Caiano,
Cerreto Guidi, La Magia di Quarrata,
Palazzo Mediceo di Seravezza,
Parco mediceo di Pratolino,
Giardino della Villa medicea di Castello

ORCHESTRA
DELLA TOSCANA

BIGLIETTO CONCERTO €12,00
Per i soci Unicoop Firenze € 10,00
più commissioni a seconda del canale di acquisto
Seravezza e Quarrata ingresso gratuito su prenotazione

Inizio concerti ore 21:30
Pratolino ore 18:00 - Castello ore 18:30

PROGRAMMA COMPLETO E INFO
orchestradellatoscana.it
f i y p o

Visite guidate e Buffet in alcune Ville selezionate



in collaborazione con
Direzione regionale
musei della Toscana



sponsor
unicoop
firenze

con il contributo di
FONDAZIONE
CR FIRENZE

in vendita
dal 6 maggio

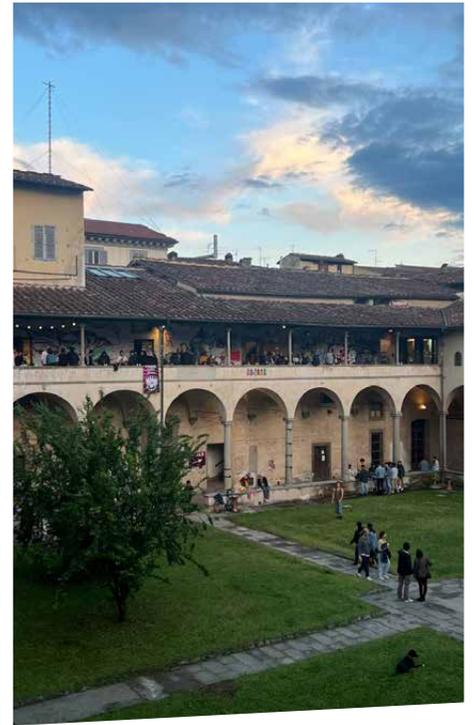
A SANT'APOLLONIA I 10 ANNI DELLA POLVERIERA

di Fabio Ciancone

Al numero 12 di via Santa Reparata, dietro i cancelli (spesso chiusi) di un ex convento, il cui chiostro è attualmente bene comune della cittadinanza di Firenze, **da dieci anni la Polveriera porta avanti le proprie attività di mutualismo, socialità, sport.** L'occupazione, che svolge le proprie attività al primo piano del complesso, in spazi considerati vuoti e inutilizzati dai documenti con cui la Regione Toscana sta preparando i lavori di ristrutturazione dell'intero edificio, porta avanti invece attività come la palestra popolare, corsi di meditazione e teatro, pasti sociali e molto altro. Di rilevanza storica sono anche i murales che decorano i corridoi esterni del chiostro, dove artisti come jarymane, Miles e HOPNN hanno lasciato le loro tracce a partire dagli anni Sessanta. **Da giovedì 23 maggio a domenica 26 la Polveriera festeggerà i suoi 10 anni di attività.** La prima giornata sarà dedicata

al dibattito sull'utilizzo consapevole degli spazi comuni e autogestiti, tenendo al centro il progetto politico e sociale della Polveriera; nelle altre ci si dedicherà rispettivamente all'arte e allo sport; alla cura degli spazi, con una giornata di pulizie aperte degli spazi e cura dell'orto della Polveriera a cui seguirà un cineforum; a una parata per le strade del quartiere, che confluirà in un concerto all'interno del plesso.

"Queste giornate saranno dedicate alla sintesi di 10 anni di lavoro all'interno di uno spazio che altrimenti sarebbe rimasto inutilizzato", ci dice Julia, militante e membro dell'assemblea. **"Questi spazi non devono morire, come accadrebbe inserendo al loro posto degli uffici.** La socialità è un diritto di ogni cittadino, soprattutto in uno spazio considerato bene comune della città. C'è chi considera le nostre attività "degrado", per noi invece il danno vero per questa città sono i piccoli negozi che chiudono e la frammentazione del tessuto sociale.



INNAMORARSI, PER SOLDI

di Carlo Benedetti - foto di Anna Urlapova

Nel 2000, in Italia, ogni 100 famiglie ce n'erano 24 composte da single. Nel 2022, erano 33: e le coppie con figli solo 31. L'Istat prevede che **nel 2040, il 39% delle famiglie sarà costituito da persone che vivono da sole**, più donne che uomini (23% contro 16%). Eppure, **nessun single nel nostro Paese può permettersi una casa in una qualsiasi delle grandi città.** Le politiche per la casa in Italia sono appannaggio delle regioni e dei comuni: polverizzate in una miriade di norme e approcci diversi, in Toscana sono i comuni a farsi carico della quasi totalità dei costi dell'edilizia popolare (o, come si dice adesso, edilizia residenziale pubblica). A Firenze, su una lista di attesa di circa 2.500 famiglie, il Comune ha annunciato lo scorso settembre un piano straordinario di restauro di 500 appartamenti disponibili ma non assegnati e in attesa di lavori. I single, quindi, non hanno opzioni facili e vengono allontanati dalle città che, a loro volta,

perdono una fascia di popolazione giovane - tra i 30 e i 40 anni, più istruita della media - che, nella società post-industriale, iper-creativa, tecnologica, è quella più ambita.

Vivere da soli costa di più: dalle spese per le bollette, alla spesa alimentare, in media single spende il **50%** in più rispetto a chi convive. Gli under 35 a Fi-

renze e provincia guadagnano in media meno di 20.000€ l'anno, mentre devono spendere almeno 22.000€ per vivere in città (18.500 in provincia). Quindi: **innamoratevi.** In attesa di politiche per la famiglia che mettano la casa e i bassi salari al centro della battaglia, convivere sembra l'unica soluzione possibile per resistere nella città di Dante.





LUMEN INAUGURA LA STAGIONE ESTIVA

di Virginia Landi

Da momenti critici possono nascere grandi idee. La voglia di fare di più, di resistere, di crescere. Ne sa qualcosa chi dal 2021 si occupa e si prende cura di Lumen, lo spazio culturale nell'area pubblica del Parco del Mensola, che l'associazione *Icché Ci Vah Ci Vole* ha ottenuto in concessione dal Comune di Firenze, grazie a un inedito progetto di rigenerazione urbana.

Ad un anno dall'allarme chiusura, in via del Guarlone tutto è pronto per ripartire, rilanciando, rinnovando, riqualificando ma soprattutto riaprendo le porte per un assaggio della **nuova stagione già da venerdì 3 maggio, proseguendo tutti i fine settimana fino all'inaugurazione ufficiale, una tre giorni, da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno**, in cui si sveleranno alcuni dei protagonisti dell'intero programma estivo: **Numa, Lat-texplus, Tonino3000, Tommaso Agnello**. «La grande scommessa di quest'anno è stata attivare partnership con realtà forti e radicate nel panorama cittadino che porteranno la presenza di ospiti nazionali e internazionali», ci anticipa **Alessandro Bezzi**, Segretario dell'Associazione di Promozione Sociale.

«L'idea è di organizzare eventi che possano realizzarsi anche in orari serali, per contrastare la demonizzazione del mondo artistico notturno e per dimostrare che si

può offrire un divertimento consapevole, in uno spazio sicuro e nel rispetto degli abitanti e del quartiere stesso».

La settimana di Lumen sarà fitta di iniziative con appuntamenti fissi, dalla cena con attività laboratoriali per i bambini il martedì, alla jam session il mercoledì, la serata LGBTQIA+ il giovedì, fino al weekend con musica dal vivo o elettronica il sabato e allo spazio per il cinema e l'ambiente la domenica. Ma il peso importante lo hanno **le novità e gli interventi alla struttura**: «nel complesso quest'anno sono stati investiti circa 60.000 euro per il miglioramento del posto», sottolinea **Antonio Bagni**, Presidente dell'associazione. «Oltre a liberare un'area che vorremmo attivare per l'*agility dog*, abbiamo ripristinato due serre, una destinata alla produzione di ortaggi, che inseriremo nel nostro menù a partire dall'aperitivo, e l'altra, che abbiamo completamente insonorizzato, dove verranno realizzate le attività notturne. Solo questo è costato 15.000 euro, attinti dal ricavato del bar e del ristorante. In totale lavorano con noi 21 persone. Non riceviamo un euro da nessun'altra realtà o intervento pubblico ma nonostante questo i nostri prezzi si manterranno accessibili».

La riflessione che nasce attorno al lavoro svolto fin qua a Lumen è che malgrado gli ostacoli per la sostenibilità si può dare di più: «l'ambizione è quella di portare a domandarsi come si può fare impresa cultu-

rale in questa città e in questo Paese, in cui costruire un'alternativa all'idea di fare AirB&B è possibile. Se vengono forniti gli strumenti necessari per far rivivere, ad esempio, beni in disuso questo diventa a tutti gli effetti un modo per fare economia» prosegue Bezzi, non dimenticando che «le difficoltà non sono scomparse, per ora reggiamo ma **la verità è che una progettualità come questa ha bisogno di essere difesa politicamente, così che si possano supportare le scelte prese. È surreale chiedere di autosostentarsi**».

Presto dovrebbero finalmente arrivare risposte per l'accordo trentennale e questo potrebbe permettere di realizzare qualcosa di solido nel lungo periodo, tuttavia: «vorremmo diventare un'impresa sociale a base culturale affiancando l'associazione, che invece manterrà il ruolo avuto fino ad oggi» concludono insieme **Alessandro e Antonio**. «La gestione di un bene di questa portata necessita di un approccio strutturato e ciò che ci interessa discutere non è tanto il profitto in sé, quanto dove viene investito. Questo diventa un proposito adulto».

Lumen resterà aperto anche ad agosto, mentre **dal 5 all'8 settembre** tornerà il **Copula Mundi** con una rassegna che includerà un festival sulla rigenerazione urbana. Come sempre l'ingresso è gratuito, con tessera associativa sul sito.

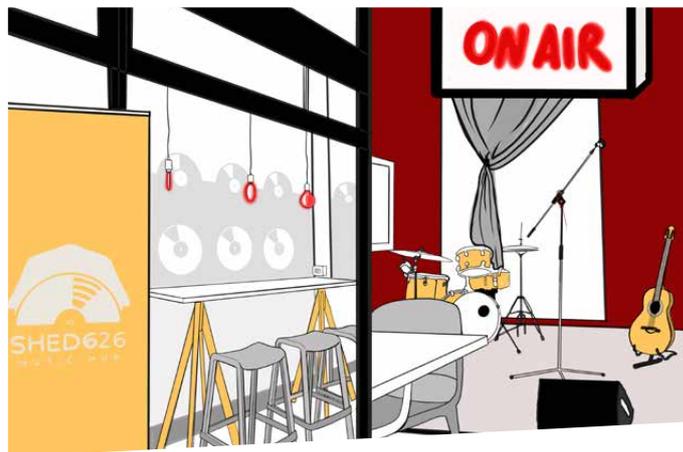
SHED626 C'È UN NUOVO CLUB IN CITTÀ

di Viola Niccoli · illustrazione di Elisa Lupi

Il nome Val di Rose richiama alla mente paesaggi ameni e assolati tra le campagne toscane; in realtà è una delle zone meno conosciute di **Sesto Fiorentino** e meno frequentate dagli stessi abitanti. Le cose però stanno cambiando: lo scorso 10 marzo è stato inaugurato **Shed626 Club, un'associazione musicale e culturale** che rappresenta una boccata d'aria fresca in un luogo in cui le occasioni di socialità e di espressione artistica sono pressoché assenti.

Shed626 nasce nel 2020 come **etichetta discografica e studio di produzione audio e video**. Il suo approccio innovativo consiste nel seguire la realizzazione di un progetto musicale dalla A alla Z: partendo dall'arrangiamento e dalla stesura dei testi, passando per la produzione vera e propria con Mix e Master e arrivando poi alla realizzazione della veste grafica e del materiale promozionale con artwork, photoshooting e videoclip. Da quest'anno lo studio si allarga e implementa i suoi servizi, con un nuovo teatro di posa in-

terno e con la produzione di colonne sonore, podcast e doppiaggio. Ma la novità più grande risiede nella nascita di uno spazio per lo studio e per gli eventi. Nel pomeriggio è una caffetteria e uno spazio per il co-working, con mostre fotografiche e presentazioni di libri. La sera si trasforma in un club con jam sessions, cantanti, musicisti e talenti dell'etichetta (e non solo), e poi serate queer, spettacoli di stand-up comedy e tutto quello che la creatività può suggerire. Queste le parole di Samuele Proto, uno dei soci fondatori: «Nel retrobottega c'è lo studio, la "fabbrica" in un certo senso; mentre il locale è come uno "showroom" in cui sono esposti i prodotti che realizziamo, per cui con gli eventi e i live presentiamo



i talenti della nostra etichetta e i prodotti artistici delle persone con cui lavoriamo. **Noi stessi siamo musicisti e artisti, e questo posto è pensato per tutte quelle persone che condividono la nostra stessa passione.**

Per seguirne le iniziative e la programmazione:

IG @shed626club @shed626hub
www.shed626.com

SONGS FROM A BEDROOM MUSICA DALLE STANZE DEGLI ARTISTI

di Martina Vincenzoni · foto di Luca Tedesco

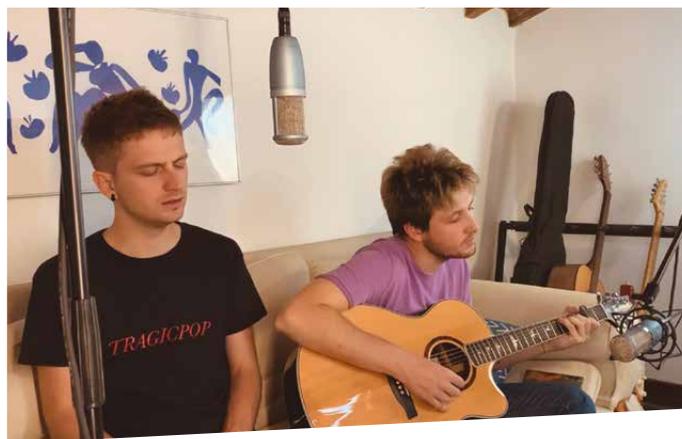
Songs from a bedroom è un format di **musica unplugged itinerante a Firenze**, dove l'artista mette a disposizione la propria musica nel suo luogo del cuore: una stanza da letto appunto, oppure un salotto o il terrazzo di casa. L'idea è di Luca Tedesco e, come ogni buona idea che si rispetti, nasce da una storia. Un suono di pianoforte che proviene da una finestra, la voglia di rintracciarlo e registrarlo, ma come? Con un **mini-studio mobile**: bastano tre microfoni per l'audio e due smartphone per il video, un montaggio molto semplice e il gioco è fatto.

Il più delle volte è buona la prima e senz'altro non servono sovraincisioni: l'artista suona senza un pubblico presente e senza pensare troppo alla prestazione. Non c'è intervista o parole al di là dei testi dei brani cantati, i video vanno dritti al punto e fanno parlare la musica. Nei suoi mesi di attività da ottobre scorso a questa parte, **sono passati per la lente**

di **SFAB artisti della scena indie locale** come gli Aida, Boetti, Alis Mata ed Elettrogrupogeno, ma i generi musicali rappresentati sono tra i più disparati, dal pop con echi RNB di Giova+Giova fino alle fisarmniche del Florence Acco Quartet.

La musica classica è approdata nella dimensione stanza da letto anche grazie alla partecipazione della pianista Sara Piovani, nell'ottica di avvicinare il mondo apparentemente astratto del conservatorio a un approccio più minimale e intimo.

Alcuni di questi artisti sono stati scovati da Luca, nelle varie occasioni di open mic cittadine oppure su Instagram; dopodiché, **il passaparola ha fatto il resto**. *Songs from a bedroom* è anche un canale YouTube e una sorta di archivio di queste



performance che permettono di **conoscere un artista in un contesto a lui familiare** e si propongono anche l'obiettivo di fare uscire la versione unplugged di un singolo nel giorno della sua pubblicazione: così è stato per l'ultima uscita del Maestro Pellegrini l'1 maggio.

Seguite le prossime uscite su Instagram @songsfromabedroomfirenze o YouTube @songsfromabedroomfirenze.

AWE

di Costanza Ciattini
ospite Jacky Chan



AWE è una stanza vuota ed ospiterà ogni mese persone con storie, ambizioni e follie più disparate. Un dialogo tra arti differenti accomunate dallo stesso sentimento: la meraviglia.

A poet of colours and images. Jacky lives in Australia, after some years in Florence. He has a very keen and educated eye for beauty, and with his gentle soul he captures what he loves, in people, objects and nature. Jacky works in an art museum, continues to paint and is constantly in awe of his two nephews.

*"To see a world in a grain of sand
And a heaven in a wild flower,
Hold infinity in the palm of your hand,
And eternity in an hour". William Blake*

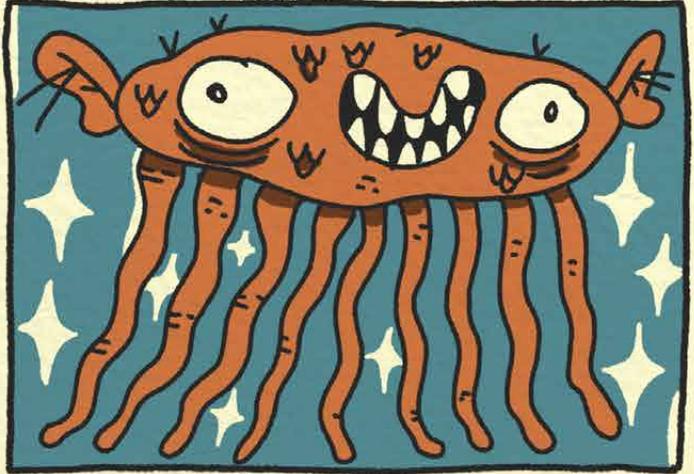
Paint by Jacky; Collage by Costanza.

POLAROID

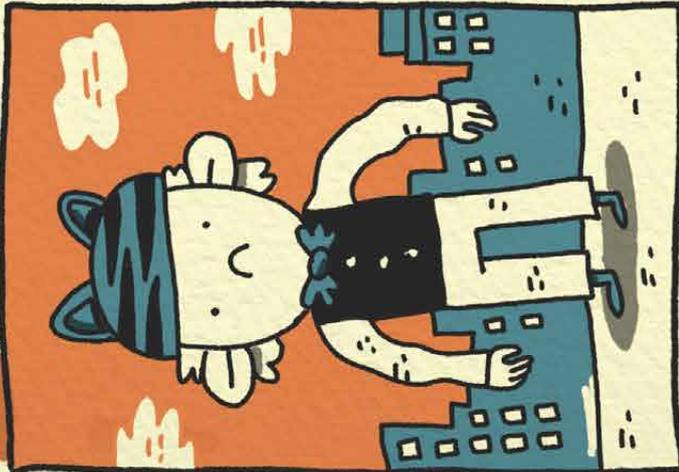
DI:
LAFABBRICA
DI BRACCIA



GIANO PROVA UN CERTO PIACERE NEL VEDERE LA SVENTURA COLPIRE IL PROSSIMO.



GIULIETTA È CONTENTA PERCHÉ HA VINTO LA BORSA DI STUDIO PER ANDARE IN ERASMUS.



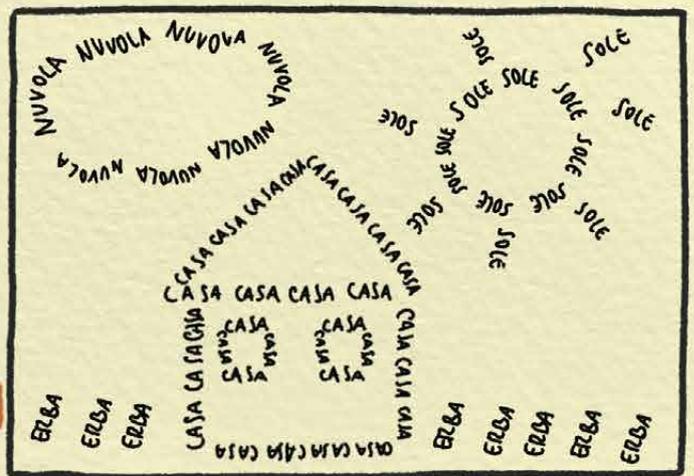
PLOFFENBERG SI SENTE SOLO PERCHÉ, EFFETTIVAMENTE, È SOLO.



WANDA SPESSO SI CONFONDE: DICE QUELLO CHE PENSA E PENSA QUELLO CHE VORREBBE DIRE.



INGRID, CERTE SERE, RICORDA CON NOSTALGIA I TEMPI IN CUI VENIVA CHIAMATA "LA DISTRUTTRICE SANGUINARIA."



INCAPACE NEL DISEGNO FLAMINIO USA LA SCRITTURA PER ESPRIMERE LA SUA FANTASIA.

L'Agenda di maggio

MERCOLEDÌ 1

- **INCONTRI CON IL COLORE - GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTÒ**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **JAZZ WEDNESDAY**
Circolo Aurora (FI) ing. NP

GIOVEDÌ 2

- **EDOARDO LEO IN TI RACCONTO UNA STORIA (LETTURE SERIE E TRAGICOMICHE)**
Teatro Verdi Santa Croce sull'Arno (FI) ing. da 15€
- **PRESENTAZIONE LA RIVOLUZIONE ALGORITMICA DI FRANCESCO D'ISA**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DEL NUOVO NUMERO DI LUNGARNO**
Exfo (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 3

- **TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI**
Viper Theatre (FI) ing. da 20,70€
- **V2R | RELEASE PARTY**
Shed 626 (Sesto Fiorentino, FI) ing. gratuito
- **JÉROME BEL | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO POETRY SLAM - FINALE**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **INAUGURAZIONE MOSTRA ANALOGUE TIMEPIECE DI EDOARDO BOLOGNA (fino al 9/05)**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **BOBO RONDELLI & I MATTI DELLE GIUNGLE**
Parco di Serravalle Empoli (FI) ing. gratuito
- **THE SOMNAMBULIST**
CdP Il Progresso (FI) ing. NP
- **LABORATORIO DI TEATRO POETICO E SCRITTURA**
Spazio Arti e Gestalt (FI) ing. NP

SABATO 4

- **I PINGUINI THEATER IN MONTABBANO SONO!**
Teatro San Leone (FI) ing. intero 10€
- **JÉROME BEL | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **APERITIVO E LIVE JAZZ CON HARRY'S JAZZ**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **BEN OTTEWELL**
Circolo Impruneta (FI) ing. 12€ + dp
- **NOTTE BLU**
Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. gratuito
- **EUGENIO BENNATO**
Parco di Serravalle Empoli (FI) ing. gratuito
- **CREATIVE FACTORY**
Hotel Calimala (FI) ing. NP
- **DROVE | DOUBLE BASS ACOUSTIC DRONE**
GADA Playhouse (FI) ing. NP
- **WORKSHOP LA VOCE E LO SPAZIO SONORO**
GADA Playhouse (FI) ing. NP

- **LABORATORIO DI TEATRO POETICO E SCRITTURA**
Spazio Arti e Gestalt (FI) ing. NP

DOMENICA 5

- **RETROMANIA DJ SET**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **PRESENTAZIONE SAD GIRL DI SARA MARZULLO**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **PERELANDRA TEATRO IN EL CAFÉ TEATRO: GARCÍA LORCA / CERVANTES**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **PAOLO SAPORITI**
Circolo ARCI Ponte a Niccheri (FI) ing. NP
- **BASSA FEDELTÀ, AN ANALOG MANIFESTO**
GADA Playhouse (FI) ing. NP
- **LABORATORIO DI TEATRO POETICO E SCRITTURA**
Spazio Arti e Gestalt (FI) ing. NP

LUNEDÌ 6

- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 7

- **CINEFORUM THE MENÙ**
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. grat. con tess. Arci
- **POLITICA DELL'IMMAGINAZIONE CON CHIARA BOTTICI**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE RIVISTA LA CHIAVE DI SOPHIA**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **NUOVE TECNOLOGIE: RISCHI E OPPORTUNITÀ CON SONIA VITA E DANIELA MARCELLO**
Il Conventino (FI) ing. NP

MERCOLEDÌ 8

- **AD AVERLO SAPUTO PRIMA - TALK INFORMAZIONE ATTUALITÀ SCIENTIFICA**
CdP Il Progresso (FI) ing. grat. con tess. Arci
- **INCONTRI CON IL COLORE - GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTÒ**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **CONFERENZA LA SCIENZA POLITICA E GEOPOLITICA**
Campus delle Scienze Sociali UniFi (FI) ing. gratuito
- **JAZZ WEDNESDAY**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **L'ARCHIVIO STORICO DEL FRUTTO E DEL FIORE**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **DELITTI DI CELLULOIDE A CURA DI OLTRARNO GIALLO CLUB**
Il Conventino (FI) ing. NP

GIOVEDÌ 9

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI CON ANNA LAMBERTINI**
Archivio Gucci (FI) ing. da 5€ con prenotazione
- **HUGO RACE FATALISTS | BRILLANTE**
Nuovo Teatro Lippi (FI) ing. 17,60€

- **SIP & PAINT**
Libreria Alice (FI) ing. 20€
- **OMER KLEIN | I POETI DEL PIANO SOLO**
Museo dell'Opera del Duomo di Firenze (FI) ing. su prenotazione

VENERDÌ 10

- **PRESENTAZIONE SPOKEN UNSAID DI HERSELF**
CdP Il Progresso (FI) ing. NP
- **MATTEO ALIENO**
The Cage (LI) ing. 17,40€
- **THE SHADE AVA UNTOLD**
Shed 626 (Sesto Fiorentino, FI) ing. grat. con tessera
- **TYRANNY OF THE PRESENT**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **GRÉGORY PRIVAT | I POETI DEL PIANO SOLO**
Sala Vanni (FI) ing. 13€ + dp
- **INAUGURAZIONE MOSTRA DI MICHELLE DAVIS**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **TALK A TEATRO COME DENTRO UN FILM**
Biblioteca Villa Bandini (FI) ing. NP

SABATO 11

- **DELIRANZA | LIBRI ARTE MUSICA**
Libreria Alice (FI) ing. gratuito
- **SANTINO CARDAMONE**
Shed 626 (Sesto Fiorentino, FI) ing. 10€ con tessera
- **LETTURE PER BAMBINI CON I LIBRAI DI MALAPARTE**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **FRED HERSCH | I POETI DEL PIANO SOLO**
Sala Vanni (FI) ing. 13€ + dp
- **APERITIVO E LIVE JAZZ CON AZARES QUARTET**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **GOLD MASS + MATILDE BENVENUTI "BLU"**
CdP Il Progresso (FI) ing. NP
- **BRIDE E HOLY SIMILAUN**
GADA Playhouse (FI) ing. NP

DOMENICA 12

- **DELIRANZA | LIBRI ARTE MUSICA**
Libreria Alice (FI) ing. gratuito
- **FILL THE TOTE | MERCATINO SVAPE PARTY**
Shed 626 (Sesto Fiorentino, FI) ing. 15€ con tessera
- **RETROMANIA DJ SET**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **ONLY USATO**
Il Conventino (FI) ing. gratuito
- **STEFANIA TALLINI | I POETI DEL PIANO SOLO**
Terrazza Belvedere di Villa Bardini (FI) ing. 13€ + dp

LUNEDÌ 13

- **PRESENTAZIONE FANZINE CULTURE DI FRANCESCO CIAPONI**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 14

- **LEGGERE L'URBANITÀ CON TOMASO MONTANARI**
Libreria Brac (FI) ing. gratuito
- **CENTOMILA TULIPANI CON ELISABETTA GIROMINI**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE LA MAGIA DEI VERSI DI MIRELA DESCALU**
Il Conventino (FI) ing. NP

MERCOLEDÌ 15

- **INCONTRI CON IL COLORE - GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTØ**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **JAZZ WEDNESDAY**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **PRESENTAZIONE ARMISTIZIO DI ELENA MAZZOCCHI**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **RINO GAETANO BAND**
Prato a Tutta Birra (PO) ing. gratuito

GIOVEDÌ 16

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI CON GIUSEPPE BARBERA**
Archivio Gucci (FI) ing. intero 13€ con prenotazione
- **COTTON CLUB CON FUNKAMARI**
Corte di The Social Hub (FI) ing. gratuito
- **MARLENE KUNTZ**
Prato a Tutta Birra (PO) ing. gratuito

VENERDÌ 17

- **ENRICO NIGIOTTI**
The Cage (LI) ing. da 44€
- **MOSTRA DI COSTAS TSOCILS (fino al 26/07)**
Galleria Il Ponte (FI) ing. NP
- **TANGERINN CON EMANUELA ANECHOUM**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **INAUGURAZIONE MOSTRA NABULIA DI KATIA GIULIANI**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **HATIS NOIT**
Sala Vanni (FI) ing. 13€ + dp
- **STEFANI GIACCONE**
CdP Il Progreso (FI) ing. NP

SABATO 18

- **SOFYA**
Shed 626 (Sesto Fiorentino, FI) ing. grat. con tessera
- **LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **APERITIVO E LIVE JAZZ CON EDITH ALBERTS JAZZ**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **RESISTENZACUSTICA + LA MIA S'IGNORA**
Istituto De Martino (Sesto Fiorentino, FI) ing. NP
- **WORKSHOP BODY LANDSCAPE**
GADA Playhouse (FI) ing. NP

DOMENICA 19

- **OPER/IN/A/BOTTLE MASSIMO BUFFETTI**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 13€
- **LA COMMEDIA PIÙ ANTICA DEL MONDO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **RETROMANIA DJ SET**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **FRANCESCO CANGI & THE LONELY ROCKETS**
Exfla (FI) ing. 10€ + dp
- **WORKSHOP BODY LANDSCAPE**
GADA Playhouse (FI) ing. NP

LUNEDÌ 20

- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 21

- **RIDERE SOTTO LE STELLE**
Giardini dell'Uliveta (Sesto Fiorentino, FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE ATLANTE ARCHEOLOGICO DI FIRENZE CON MAURO PAGNI E CHIARA BRACONI**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **IL SOGNO DEL MARINAIO**
Orto Sonoro (PO) ing. NP

MERCOLEDÌ 22

- **INCONTRI CON IL COLORE - GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTØ**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **JAZZ WEDNESDAY**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **LA SIGNORA MERAVIGLIA CON SABA ANGLANA**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **MORE MORRICONE**
Sala Set Teatro Politeama di Poggibonsi (SI) ing. NP

GIOVEDÌ 23

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI CON LUCA SCARLINI**
Archivio Gucci (FI) ing. da 5€ con prenotazione
- **STAND UP COMEDY**
Corte di The Social Hub (FI) ing. gratuito
- **L'ARCHIVIO STORICO DEL FRUTTO E DEL FIORE**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **SABINA SCIUBBA**
Sala Set Teatro Politeama di Poggibonsi (SI) ing. NP
- **TIZIANO TERZANI MI DISSE**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 24

- **RIDERE SOTTO LE STELLE**
Centro Auser Zambra (Sesto Fiorentino, FI) ing. grat.
- **ENRICO NIGIOTTI**
Viper Theatre (FI) ing. da 44€
- **ANTANI FESTIVAL (fino al 26/05)**
Teatro Goldoni (LI) ing. NP
- **CORPO IN FIGURE CON ADRIANA CAVARERO**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito

● **A CIELO APERTO | CINEMA SOSPESO**

- Il Conventino (FI) ing. NP
- **VERTIGINE&PAOLINO + ANTONELLO CRESTI**
CdP Il Progreso (FI) ing. NP
- **GADAMANTICA - LA FESTA DI AUTOFINANZIAMENTO DI GADA (fino al 26/05)**
GADA Playhouse(FI) ing. NP

SABATO 25

- **LE FRANCO | CONTATTO**
CdP Il Campino (FI)
- **JESPER LINDELL**
Oliveta degli Etruschi (Sesto Fiorentino, FI) ing. NP

DOMENICA 26

- **RETROMANIA DJ SET**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **PIMP MY VINTAGE**
Molo (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 27

- **PRES. PIÙ BUIO DELLA NOTTE DI G. MONASTRA**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito
- **TALK A TEATRO COME DENTRO UN FILM**
Biblioteca Comunale di Calenzano (FI) ing. NP

MARTEDÌ 28

- **PRESENTAZIONE LIMOUSINE DI PAOLO ORSINI**
Il Conventino (FI) ing. NP

MERCOLEDÌ 29

- **INCONTRI CON IL COLORE - GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTØ**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **JAZZ WEDNESDAY**
Circolo Aurora (FI) ing. NP
- **PSYCHO A CURA DI OLTRARNO GIALLO CLUB**
Il Conventino (FI) ing. NP

GIOVEDÌ 30

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI CON GIANNI MORELLI**
Archivio Gucci (FI) ing. da 5€ con prenotazione
- **SIP & PAINT**
Libreria Alice (FI) ing. 20€
- **L'ARCHIVIO STORICO DEL FRUTTO E DEL FIORE**
Il Conventino (FI) ing. NP
- **PIOGGIA ROSSA FEST**
Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. gratuito
- **GADAPLAY**
GADA Playhouse (FI) ing. NP

VENERDÌ 31

- **LIBRO DEL VICINO - PRESENTAZIONI SAGGI**
Biblioteca dell'Orticoltura (FI) ing. gratuito

Distribuiamo **Lungarno** in città a emissioni zero. Buona lettura!



Corrieri in bicicletta

Consegne veloci, sicure, cargo a Firenze

329 644 71 69 - www.ecopony.it



Palazzo
Medici
Riccardi

22 febbraio — 26 maggio 2024

ROBERTO
INNOENTI

Illustrare il tempo

palazzomediciriccardi.it



CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei // eventi // Firenze

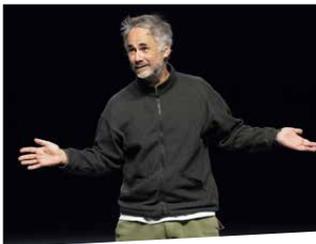
MAGGIO DA NON PERDERE

JÉRÔME BEL

VENERDÌ 3 E SABATO 4 MAGGIO · CANGO

Jérôme Bel, per questa nuova creazione che definisce “*auto-bio-coreo-grafica*” (il titolo porta il suo nome), si presta al suo proprio esercizio e consegna il suo personale resoconto di una vita di danza. Mentre il film *Retrospective* offriva uno spaccato dell'opera di Bel, questa creazione ne ricostituisce la logica lineare, declinata secondo un punto di vista soggettivo.

La performance, qui restituita dal performer **Marco Mazzoni**, risponde alla diffusione di archivi filmati e riattiva la memoria di gesti, partiture e fatti biografici che il discorso collega tra loro. Progetto omonimo di un suo spettacolo fondatore, Jérôme Bel non è un ritorno al punto iniziale, né una valutazione a posteriori, ma una genealogia delle forze motrici del suo lavoro, dove il personale si lega all'artistico e al politico.



HUGO RACE FATALISTS

GIOVEDÌ 9 MAGGIO · BRILLANTE – NUOVO TEATRO LIPPI

Torna dal vivo in Italia **Hugo Race** con il progetto **Hugo Race Fatalists**, in cui l'ex Bad Seeds è accompagnato dai fidati Francesco Giampaoli (Basso) e Diego Sapi gnoli (Batteria), dopo i corposi tour italiani del 2022 e 2023 a supporto dell'album *Once Upon a Time in Italy* uscito nel 2022 per Santeria Records (Audioglobe), un tour de force musicale e lirico. Hugo è una leggenda vivente



dell'underground internazionale, ex sodale di Nick Cave nei Bad Seeds, ex post-punker con The Wreckery e dal 1989 un produttore anticonformista, oltre che performer e songwriter con Dirtmusic e con la sua band australiana The True Spirit, nonché collaboratore in passato di band e autori italiani come Afterhours, La Crus e Cesare Basile.

I POETI DEL PIANO SOLO

DA GIOVEDÌ 9 A DOMENICA 12 MAGGIO · VARIE LOCATION

Torna per il quinto anno consecutivo **I Poeti del Piano Solo**, il festival totalmente dedicato al recital di piano solo, organizzato dal **Musicus Concentus** in collaborazione con l'**Associazione Something Like This**. Con la direzione artistica del pianista Stefano Maurizi e di Fernando Fanutti, presidente del Musicus Concentus, quest'anno la manifestazione viene anticipata in primavera, allungandosi a quattro giornate. La rassegna inaugura al Museo dell'Opera del Duomo di Firenze giovedì 9 maggio con l'unica data italiana di **Omer Klein**, prosegue in Sala Vanni con **Grégory Privat** (altra data unica il 10 maggio) e **Fred Hersch** (l'11 maggio), e si conclude domenica 12 maggio con l'esordio de **I Poeti del Piano Solo** alla Terrazza Belvedere del Giardino Bardini con il concerto di **Stefania Tallini**.



IL SOGNO DEL MARINAIO

MARTEDÌ 21 MAGGIO · ORTO SONORO (PRATO)

Il Sogno Del Marinaio, trio avant-rock formato dal leggendario bassista **Mike Watt** (The Minutemen, Firehose, Iggy Pop And The Stooges), dallo sperimentista italiano cult **Stefano Pilia** (Massimo Volume, In Zaire, Afterhours, Rokia Traore) e dal batterista **Paolo Mongardi** (Zeus, Fuzz Orchestra, Fulkanelli) annuncia l'uscita dell'album *Terzo* (3/5/2024). Un incredibile docu-



mento di una band che sta creando il proprio percorso, ascendendo a nuove vette mentre piega il tradizionale formato rock. Dai groove nervosi, al jazz-skronk fuori dal comune, ai freakout post-punk, alle coltellate kosmiche Hendrix e al funk furioso e spigoloso. Con loro sul palco anche gli **O.B.O. Oshinoko Bunker Orchestra**, rock energico, minimale, nervoso, e i **John Chao** da Prato, tra rock, alternative rock, elettronica e strumentale.

TIZIANO TERZANI MI DISSE

GIOVEDÌ 23 MAGGIO · TEATRO CANTIERE FLORIDA

Esce il 10 maggio il libro *Tiziano Terzani mi disse. Nei luoghi delle radici di un esploratore irrequieto*, scritto dal giornalista fiorentino **Jacopo Storni**, con prefazione di Angela Terzani Staude. A Firenze la presentazione si terrà giovedì 23 maggio alle ore 19 al Teatro Cantiere Florida di via Pisana (ingresso libero) alla presenza, oltre che dell'autore di **Angela Terzani Staude** (moglie di Terzani), **Fabio Terzani** (cugino di Terzani), **Massimo Mangialavori** (medico omeopata di Terzani). Il libro è un ritratto inedito del grande giornalista-scrittore Tiziano Terzani attraverso i luoghi delle sue radici e le voci delle persone che gli hanno voluto bene: dalla moglie Angela all'amico pastore Mario, dai compagni di ginnasio alla prima fidanzatina Maria Rosa, dall'omeopata Massimo Mangialavori.



JESPER LINDELL

SABATO 25 MAGGIO · OLIVETA DEGLI ETRUSCHI (SESTO F.NO)

Sono successe molte cose da quando il cantautore svedese **Jesper Lindell** ha pubblicato l'album *Twilights* (2022). L'album è stato elogiato all'unanimità dalla stampa internazionale e, dalla sua uscita, Jesper e la sua band hanno suonato in oltre 100 concerti in Svezia e in Europa. Jesper Lindell si è semplicemente affermato come uno degli artisti più in voga sulla scena rock e soul europea. Il



primo settembre 2023 Jesper ha pubblicato il suo EP solista *Windows Vol. 1* e in autunno è uscita anche la collaborazione di Jesper con Magnus Carlson. Un singolo, un EP e un album. E un ampio tour in cui Jesper Lindell e la sua band, insieme a **Magnus Carlson**, hanno fatto anche la loro parte. Nel marzo 2024 è finalmente giunto il momento che il nuovo album di Jesper Lindell *Before The Sun* ha visto la luce.

LA FABBRICA DI BRACCIA

POLAROID

IL LIBRO



ISTANTI QUOTIDIANI DI RIFLESSIONI ESISTENZIALI

Acquista la tua copia su
tabloidcoop.it/shop/

Lo VOGLIO ↘



CON DONNA DI DETRAGLI YURI SPIEGA A ESTER
COSA DOVREBBE FARE, E COME, PER ESSERE UNA
VERA FEMMINISTA.



PER QUANTO PISTA ESSERE INCONTINENTE IL DILUVIO
E DOPO IL CICLO, DAVEY HA IMPARATO CHE
SOPRA LE AVVOLGE IL SOLE BASSA LA PIPIRE.



ETA' AGEVIA DI NON POTER AVER UN PASSATO
MIGLIORE DI QUELLO CHE HA AVUTO E SI
CONCENTRA SUL PROPRIO FUTURO.



IL RASOIO DI GERARDO DECIDE DI
SCARICARSI CON IMPECCABILE TEMPISMO.



GRETA A VOLTE SENTE DI VIVERE IN UN
MONDO DIVERSO DA QUELLO DEGLI ALTRI.

Lungarno
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Edizioni  Tabloid

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

*Negli anni 70 dell'800 la città di **Firenze** e, in particolare, la sua zona meridionale furono interessate da profonde opere di riqualificazione urbana, ispirate ai modelli delle grandi capitali d'Europa (Parigi, Vienna) e dirette dall'**Ingegnere Giuseppe Poggi**.*

*Sulla collina di San Miniato, Poggi progettò e costruì il Viale dei Colli quale segmento meridionale dell'anello viario di circoscrizione del nucleo urbano più antico, ideandolo come un percorso scenografico, con punti panoramici sulla città sottostante, di cui il Piazzale Michelangelo e il sistema delle **Rampe di S. Niccolò**. Per assicurare l'accesso diretto al piazzale dalla città furono costruite le rampe che da porta San Niccolò, salgono sul fianco della collina.*

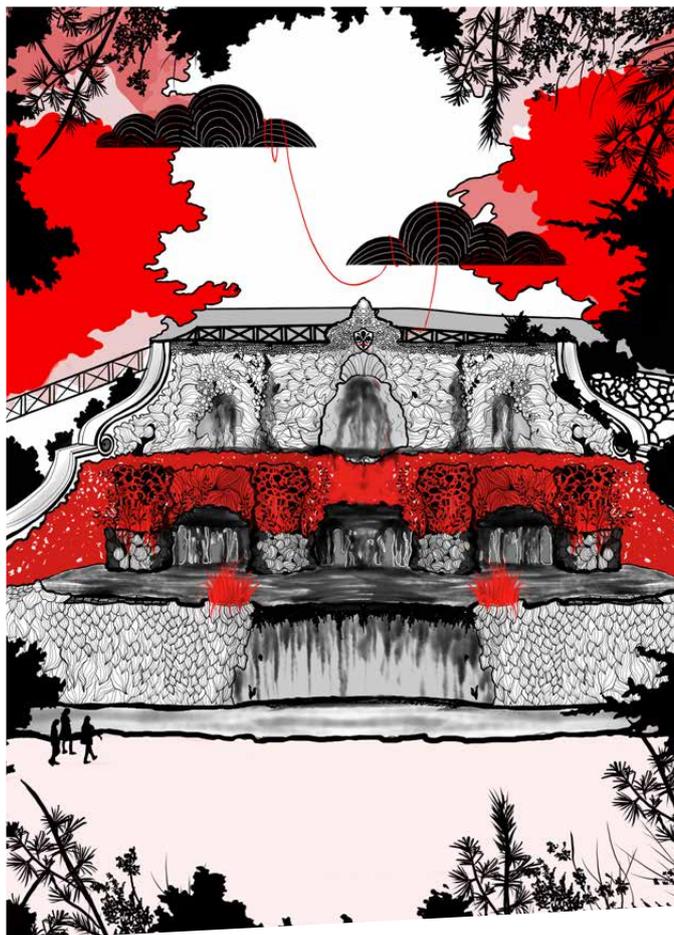
Nel 1955 Il Viale dei Colli viene restaurato dopo i gravi danni della guerra e, dagli anni sessanta, è progressivamente trasformato in asse di scorrimento o circoscrizione del centro storico.

Dopo l'ultimo restauro avvenuto nel 2018 il complesso, dopo decenni di trascuratezza è riuscito a ritornare alla bellezza originaria del 1876.

Una mattina di Maggio, **Martina** aveva chiesto a **Elisa** e **Gabriella** di raggiungerla nella piazzetta di S. Niccolò. Le due ragazze trovarono la terza distesa su una panchina, di fronte alle **Cascate delle Rampe di S. Niccolò**. Era la prima volta che le vedevano in piena attività, e lo spettacolo che si apriva davanti a loro le lasciò senza fiato.

L'acqua scrosciava con un fragore che riempiva l'aria, dandogli un sapore e un odore.

Le tre ragazze si sedettero sulle rocce vicine, immergendo i piedi nell'acqua, creando delle increspature su tutta la superficie. Il loro tempo sembrava fermarsi, eppure volava via veloce mentre discorrevano del futuro, dei sogni da realizzare e delle future avventure da vivere insieme.



Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

di Carlo Benedetti

«Bi? Come bi?»

«Bisessuale Marco, bisessuale...»

«Babbo, ma cosa dici? Hai sessant'anni».

«E tu venti. Che c'entra?»

Avevano mangiato insieme da Giorgio ogni lunedì degli ultimi cinque anni, da quando i suoi si erano divorziati senza clamore. Era a due passi dall'appartamento al terzo piano in via dell'Olivuzzo in cui ormai non abitava più nessuno: non lui, non sua madre e ovviamente non suo padre.

«Quindi avete divorziato perché sei diventato bisessuale?»

«Ma che dici: non sono diventato nulla, lo sono sempre stato. E tua madre lo sapeva». Marco fissava gli spaghetti al tonno piccante e non riusciva a capire perché fosse arrabbiato.

«E perché me lo dici? Figurati cosa me ne frega con chi vai a letto»

«Te lo dico perché vorrei fosse più facile per te di quanto non sia stato per me. E perché leggo la roba che posti su instagram. Noi non ti abbiamo cresciuto così».

Marco da piccolo adorava suo padre e non sapeva dire quando aveva smesso. Forse quando aveva iniziato a perdere i capelli? Quando era diventato vecchio?

«Io posto quello che voglio, figurati se devo avere il tuo permesso per dire che un bambino ha bisogno di una mamma e un babbo» buttò la forchetta nel piatto mezzo vuoto «Non ho più fame».

Tornato a casa, si infilò in camera del suo coinquilino che leggeva disteso a letto.

«Mio padre è bisex» sussurrò mentre si toglieva i pantaloni.

«Proprio come te, amore mio».



Julia Shaw

**Bi. Storia, scienza e cultura
della bisessualità**

Mondadori, 2023 – 18€

SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

Through the looking-glass and what Irene found there

L'uso del flash fissa l'istante e aumenta il senso di ambiguità e smarrimento nei confronti delle immagini che abbiamo di fronte. In questa serie fotografica di Irene Montini vediamo Carlotta che veste i panni di un'Alice misteriosa, sospesa nel tempo e nello spazio, quasi rapita in questo gioco infantile. Una "Fiaba" - dal titolo della serie - dai tratti colorati e ironici ma che, al tempo stesso, rivela **un immaginario un po' grottesco, possibile origine di molteplici e disparati significati**. La creatività di Irene gioca proprio su queste contrapposizioni e ambiguità. A ispirare la serie è stato, infatti, il tavolo bianco dalla forma ovale che, proprio per questa caratteristica, ha evocato nell'autrice l'idea di un uovo gigante: ecco allora l'Humpty Dumpty di "Alice attraverso lo specchio" di Lewis Carroll.

Irene Montini nasce a Firenze nel 1994 e ad oggi, dopo aver frequentato la Laba, vive e lavora come fotografa nel capoluogo toscano. Si occupa principalmente di fotografia di moda ma la sua produzione si articola anche fra commerciale e progetti personali e più astratti. **Nelle sue fotografie gioca un ruolo fondamentale la costruzione di una scena colorata e leggera ma anche stravagante e carica di tratti malinconici**. Ha realizzato progetti fotografici, film e animazioni sperimentali per marchi e riviste, tra cui Gucci, Disney Studios, Luisa via Roma, Ferragamo, Vice, ID, Sleek magazine, Schön magazine e altri. In collaborazione con Rocco Gurrieri ha esposto al Museo Novecento di Firenze con la mostra *Incanto* (2020) e al Museo Ferragamo con il cortometraggio *Look back Anouk*, che nel 2023 ha vinto il Premio YOUNG di Cinemazero.

foto di Irene Montini
Instagram: @ireaw



UP & DOWN

L'ORIZZONTE DI GLORIA



May December

Una madre di famiglia 36enne si innamora di un ragazzo di 13 anni che diverrà suo marito e padre dei suoi figli. 23 anni dopo un'attrice, che interpreterà il ruolo della donna in un film, si trasferisce nella stessa città dove vive la coppia per preparare al meglio la parte. Un melodramma che non lascia scampo e in cui la linea che separa le vittime dai carnefici è sottilissima e costantemente messa in discussione. Ci sono dei momenti, nel corso della pellicola, in cui Todd Haynes sembra ammicciare a noi spettatori per sorridere insieme di quella curiosità, della quale anche lui è evidentemente caduto vittima, circa questa storia così pruriginosa.

IL VIALE DEL TRAMONTO



Taylor Swift: The Eras Tour

Taylor si presenta sul palco bellissima e impeccabile in una serie di costumi di palliettes. Canta le sue canzoni, piene zeppe di parole d'amore, rivalsa e risentimento. Lo spettacolo è praticamente un lunghissimo musical su una cheerleader che è stata buttata fra i lupi e ne è uscita capobranco. Lei non stona, non suda, sorride e fa graziosi movimenti con mani. Ripenso al 1987, quando Madonna a Torino strinse quel patto fatto di amore e carnalità con il suo pubblico afferrando l'asta del microfono e urlando "siete già caldi?" e alla risposta affermativa, entusiasta e allusiva, rispose "bene, anche io".

THE PURSUIT OF BEAUTY

di Caterina Liverani

Un'idea di bellezza che si liberi dalle gabbie e dagli stereotipi, lasciando ad una giovane donna l'opportunità della vita nel suo scorrere che non può che comportare anche cambiare e invecchiare. Questo *The pursuit of beauty*, il corto della giovanissima cineasta lucchese Lavinia Andreini che è arrivato alle selezioni degli ultimi Oscar. L'urgenza di raccontare la bellezza è arrivata presto per Lavinia che qualche anno fa, ancora adolescente, ha iniziato a lavorare al suo primo mediometraggio facendo rivivere una leggenda gotica della sua zona.

«La mia è una formazione particolare, una sorta di eredità: mio padre è un designer di alta moda, mia madre è un'insegnante appassionatissima di cinema. Da loro ho assorbito l'amore per l'arte. Crescendo sono stata sedotta dal cinema muto e a 15 anni ho deciso di produrre il mio primo mediometraggio. I suggerimenti di cominciare con qualcosa di meno ambizioso hanno ottenuto l'effetto contrario, poiché a quell'età si tende a fare sempre l'opposto di ciò che ci dicono. In due anni quindi ho realizzato il mio primo progetto, che poi ho anche avuto occasione di proiettare al Lucca Film Festival e in Portogallo. Il soggetto era molto particolare poiché raccontava la leggenda popolare seicentesca lucchese di Lucida Mansi: si narra che la nobildonna avesse fatto un patto col diavolo in cambio di bellezza e gioventù invariate per 30 anni. La bellezza, la sua ricerca e la conservazione inalterata di essa mi affascinavano già a quell'età. Credo che, banalmente, sia perché la vecchiaia e la morte mi fanno molta paura. Per questo, quando al Social World Film Festival di Vico Equense ho dovuto presentare entro due giorni una sceneggiatura basata su una dinamica sociale che mi appassionasse, non ho avuto dubbi. Così è nato *The pursuit of beauty*, girato lì in 72 ore, come da richiesta del Contest: una produzione indipendente

formata da un team under 30 quasi tutto al femminile».

Tornando a quella prima esperienza a 15 anni: come sei arrivata alla sicurezza di oggi?

«Ho iniziato a fare masterclass e workshop sul cinema: ho studiato a Firenze alla scuola di Giuseppe Ferlito e ho frequentato un corso di cinema a Los Angeles. Rimango però un po' lontana dalla dimensione accademica tradizionale in cui si tende a privilegiare la teoria. Preferisco imparare con la pratica, sul set con le maestranze».

Il corto è stato anche valutato nella selezione per gli Oscar dall'Academy.

«Mi ero imbattuta in un post dell'agenzia Voce Spettacolo che si occupa di produzione e distribuzione e che stava selezionando dei corti italiani da presentare all'Academy e ho deciso di tentare. È andata bene e insieme ad altri 5 cortometraggi italiani abbiamo fatto la proiezione a Los Angeles. La strada non è proseguita ma per me e Giovanni Ragusa, produttore del corto, è stato uno splendido risultato. *The pursuit of beauty* è ancora presente in molti festival».

Cosa vorresti che restasse nel pubblico più giovane dopo la visione?

«Che oltre a cercare la bellezza fuori da se, sono importanti la solitudine, per conoscersi, e il dolore da vivere fino in fondo. Lo dico perché per me è un processo creativo il suscitarmi emozioni difficili, magari anche attraverso il cinema, per rielaborarle. Come quando si fa una corsa per sudare e sentire la fatica».

Il tuo prossimo progetto?

«Sto finendo di scrivere il mio primo lungometraggio: una storia forte e cruda, come ormai nelle mie corde. Tra i cineasti che mi hanno maggiormente ispirato ci sono Cronenberg, Truffaut e Tati. Direi che mi piace un'estetica retrò proiettata nel futuro».

CITTÀ IN MUSICA

di Giulia Focardi

TANTI EVENTI NEL MAGGIO FIORENTINO

Sono molti gli eventi musicali che ci sentiamo di segnalare per questo maggio sonoro e ricco di diversità, a conferma di una città in fermento artistico e organizzativo che non annoia mai.

Sabato 4 maggio (ore 21:30) al Circolo Impruneta sarà protagonista della serata **Ben Ottewell**, voce e chitarra dei **Gomez**, con una data nostrana per la celebrazione dei 25 anni di *Bring It On*, disco d'esordio della band vincitrice del Mercury Music Prize e diventato album di culto assoluto. Ultima data del *Brillante is a Festival*, organizzato da Music Pool al Brillante-Nuovo Teatro Lippi, il 9 maggio (21:30) con **Hugo Race Fatalists**, trio composto da **Hugo Race** (voce, chitarra), **Diego Sapi gnoli** (batteria) e France-

sco Giampaoli (basso), tra folk, sperimentalismo, elettronica e rock.

Ci spostiamo all'Exfila, dove domenica 19 maggio (21:30) il trombonista **Francesco Cangi** presenterà il suo album di esordio *What if the Universe..?*; ad accompagnarlo, in trio, **Antonio Amabile** alle tastiere e synth e **Daniele Cianferoni** alla batteria, per raccontare un progetto musicale pieno di influenze, nella fusione tra alta formazione jazzistica e radicato background pop rock, alla ricerca di una sonorità particolare, caratteristica ed orecchiabile.

Piccola uscita fuori porta con il Connetto Festival, organizzato alla Sala Set del Teatro Politeama di Poggibonsi, con tre date di grande valore artistico: il 22 maggio (ore 21:00) **Ferruccio Spinetti** (con-



trabbasso), **Giovanni Ceccarelli** (pianoforte) e **Cristina Renzetti** (voce) presenteranno il progetto *More Morricone*, nato da un lavoro discografico uscito nel 2019 e dedicato all'opera cinematografica del grande compositore. Si prosegue il 23 con **Sabrina Sciubba** (voce e tastiere) insieme a **Francesco Cangi** (trombone). Chiude il 24 **Francesco Diodati**, chitarrista e compositore, che presenterà il lavoro *Connecting Sounds*, un concerto frutto del lavoro di giovani musicisti da lui diretti durante i giorni di Connetto in un laboratorio che si occuperà di esplorare i principali elementi della musica (ritmo, melodia, armonia, timbro).

BOB WILSON CI ILLUMINERÀ NUOVAMENTE

di Tommaso Chimenti · foto di Lucie Jansch

Anche questa stagione teatrale si avvia alla sua conclusione prima dell'estate. Non mancano però le novità e le prime assolute, come quella che presenta il **Teatro della Pergola** con *Pessoa* (2-12 maggio) del Maestro delle luci Bob Wilson, che omaggia il Portogallo a cinquant'anni dalla Rivoluzione dei Garofani che spazzò via la dittatura di Salazar. Il sottotitolo dello spettacolo è "Since I have been me" frase che si ispira a un frammento del *Libro dell'Inquietudine*. Lo spettacolo sarà in lingua inglese, portoghese, francese e italiana, con un cast internazionale: da non perdere. A seguire *La Maria Brasca* (16-19 maggio) di Testori con in scena Marina Rocco, in una storia al femminile ambientata negli anni '60 che ci racconta una donna energica capace di lottare per la propria indipendenza e libertà.

Al **Teatro Verdi** i musical sono di casa da sempre: ecco il nuovo *Elvis* (11-12 maggio),

che ci porta, dagli anni '50 fino a fine dei '70, nella lunga parabola di lustrini e molte ombre del Re del Rock 'n' roll. Ventuno attori e cantanti e una band di quattro elementi e i suoi brani indimenticabili che hanno fatto la storia della musica ed ai quali moltissimi artisti si sono ispirati.

C'è un nuovo spazio in città. Anzi no, ha soltanto cambiato nome e quello che fu il Teatro Tenda, passando per Sashall e Obihall e Tuscany Hall, adesso si chiama **Cartiere Carrara** e porta una programmazione di tutto rispetto, tra grandi nomi della musica pop, della commedia e di internet. Il 4 maggio, ad esempio, arriva Vincenzo Schettini, con *La fisica che ci piace*. Forse il nome non vi dirà molto ma lo avrete sicuramente visto nei suoi video, con milioni di visualizzazioni tra Instagram, Facebook, You Tube e TikTok; un professore di fisica che è riuscito a rendere comprensibile, interessante e divertente una materia scolastica generalmente ostica. Tutti avremmo voluto degli insegnanti così.

E arriviamo al **Teatro Puccini**, che ci pro-



pone due appuntamenti da non perdere. Prima, l'8 maggio, Andrea Scanzi con *La sciagura*. Il sottotitolo chiarisce qualsiasi dubbio sulla direzione verso la quale va la narrazione: "Cronaca di un governo di scappati di casa" tra informazione e indignazione, per minare il Governo Meloni parlandoci di La Russa e Donzelli, Lollobrigida e Sgarbi, Valditara e Sanguiliano, Santanchè e Delmastro, Gasparri e Vannacci. Un frullatore consolatorio di cose già sentite per inguaribili nostalgici. Dopo *Cappuccetto rosso* torna con un nuovo lavoro Jonathan Canini con *Vado a vivere con me* (il 10 maggio) dove si racconta, brillantemente, dell'esperienza quotidiana dello stare da solo, con i suoi pro e i suoi moltissimi contro.

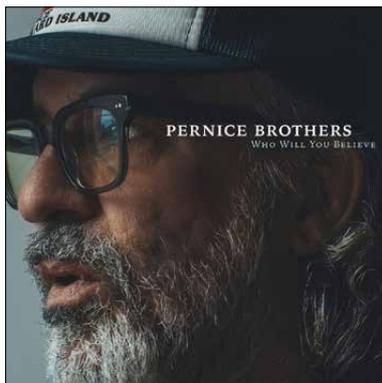
FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



EINSTÜRZENDE NEUBAUTEN
RAMPEN (APM: ALIEN POP MUSIC)
(POTOMAK)

Einstürzende Neubauten è un nome mastodontico quando si parla di musica di ricerca e di stare sempre tre passi avanti a tutti gli altri. Spesso divisa in mille progetti paralleli, la storica formazione tedesca si riunisce e ritorna dopo quattro anni di silenzio con il nuovo album **“Rampen (apm: alien pop music)”**. Partendo dai famigerati momenti di improvvisazione live, marchio di fabbrica dei Neubauten, il nuovo album filtra dal suo epiteto con la sensibilità “pop” più di qualsiasi altro lavoro precedente, ovviamente processata con il loro stile unico e alieno. Ipnotico, spettrale, accicante, “Rampen” racchiude i temi *industrial/experimental* tanto cari agli artisti teutonici, presentati adesso con una nuova accessibilità distorta, spingendo ulteriormente i confini del loro universo ultraterreno.



PERNICE BROTHERS
WHO WILL YOU BELIEVE
(NEW WEST RECORDS)

Considerato come una voce più belle del panorama indipendente americano, **Joe Pernice** presenta **“Who Will You Believe”**, ultimo capitolo del progetto **Pernice Brothers** e nuovo tassello di oltre 25 anni di carriera, dopo i suoi celebrati **Scud Mountain Boys**. Romanziere, allenatore di baseball e scrittore televisivo, spesso paragonato a Burt Bacharach, Joe Pernice usa il suo indie rock leggero e sognante per riflettere sul tema della morte, vista più come un traguardo che come una cosa necessariamente negativa. Contornato dagli amici/musicisti di sempre, con la menzione particolare di **Neko Case** con cui realizza un delizioso duetto in “I Don’t Need That Anymore”, Joe dà vita a un lavoro importante impreziosito dagli eleganti arrangiamenti di archi e fiati, e dal coro **Choir! Choir! Choir!** di Toronto.



GRACE CUMMINGS
RAMONA
(ATO RECORDS)

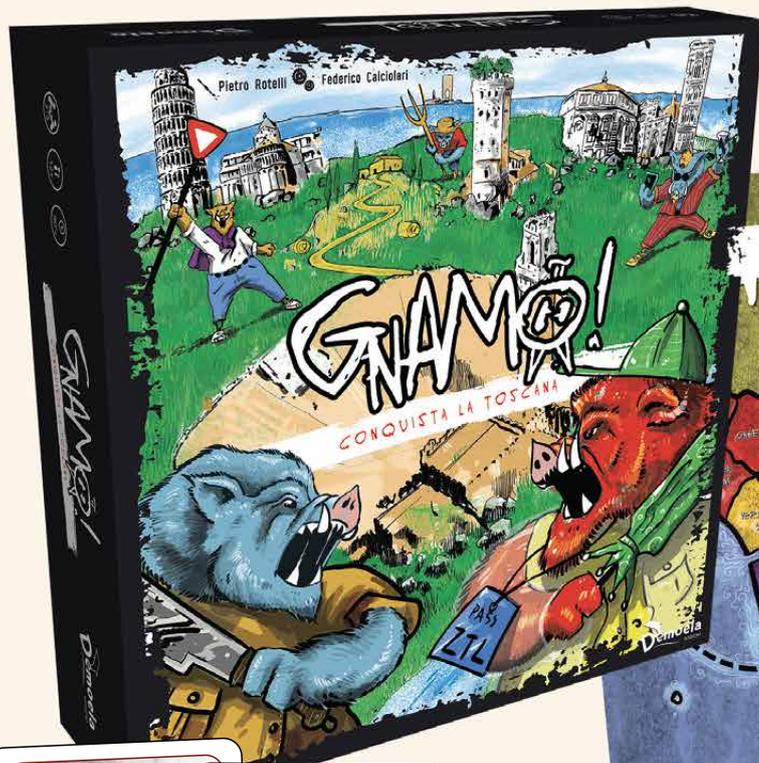
Cresciuta nel generoso e quantomai eclettico bacino alternative australiano, la cantante folk **Grace Cummings** è una cosa rara. Lievitata negli ultimi quattro anni e dotata di una voce che scuote l’anima, Grace Cummings torna con il suo terzo album **“Ramona”**, registrato a Los Angeles con mr. **Jonathan Wilson**, già a lavoro con Angel Olsen, Father John Misty e molti altri, artefice di aver creato intorno alla voce pazzesca di Grace un incredibile mondo fatto di suoni caldi e orchestrazioni raffinate. Ascoltando questo disco ci vengono in mente le grandi voci femminili come Joni Mitchell, Janis Joplin o Nina Simone, immerse in una struggente oscurità. Omaggio al brano **“To Ramona”** di **Bob Dylan**, questo è un album da consumare e un’ottima occasione per scoprire un’artista in ascesa di fronte a un radioso futuro.



FRASTUONI SU SPOTIFY

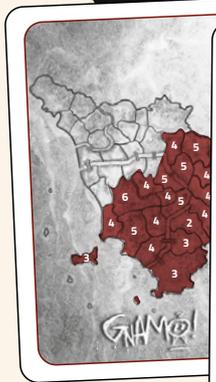
La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.



GNAMO!

CONQUISTA LA TOSCANA



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI, SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.

GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.



Demoela
GIOCHI

Scopriilo su www.demoela.com

Arcimboldo

di Niccolò Protti

È semplice: ti indico dei posti dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Questo mese, per una persona in particolare: grazie M., un brindisi alle decisioni di pancia, a quegli istinti che ti guidano verso mondi inesplorati.

Ancora pollo fritto, però

Quando lui ti viene incontro non capisci come i suoi capelli abbiano preso *quella* piega: una forma strana, acuminata, aerodinamica – mia nonna la definirebbe sparata. E quel suo fare tra il cartoonesco e il Tokio Drift, senza connotazioni di sorta, solo di pancia. In pratica: ci fa simpatia, dal cuore rosso, proviamo un sentimento di purezza e gioia incontenibile. Sarà anche il fatto che abbiamo trovato parcheggio letteralmente davanti al locale – e non era scontato – ma una volta dentro dimentichiamo subito anche la vetrina: l'apparenza che rischia di farti fare un passo indietro lascia spazio a una sostanza vera, fatta quasi esclusivamente di **pollo fritto**, formaggio fuso, verza fermentata e un vecchio doggo che si addormenta teneramente vicino a te mentre tu ti inzaccheri le mani di salse piccanti. Ci smezziamo questo *Fondue Chicken* coreano: **una frittura pulita e succulenta e croccante**, del pane fritto, degli gnocchi di riso e **altro pollo fritto** glassato con una salsa piccante deliziosa. Mi rendo conto solo adesso che siamo a **due polli fritti consecutivi** nella stessa rubrica, ma non me ne frega niente: sono diversi eppure entrambi superlativi. Qui a questo ristorante coreano – e se vuoi il nome scrivimi e te lo dico – devi venirci. Per il cibo – non dirò altro a riguardo, ma davvero, non perdetelo – ma anche e soprattutto per lui. F. mi confida: “qui ci devi venire per incontrare lui, che con il suo modo di fare ti mette buon umore e ti svolta la serata. Ha uno stile tutto suo, che solo chi veramente vive in pace con la sua unicità riesce a fare passare così bene senza risultare caricaturale in maniera errata”. Lui ha trovato la sua ragion d'essere – *you can feel it* – e io ascolto del blues mentre sorseggio un delizioso Mai Tai. Tutto torna, speriamo con quella salsa piccante.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo. Scrivimi su IG o a niccolo.lungarno@gmail.com

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini · foto di Luca Hosseini

La Casa delle Donne al complesso delle Murate



La primavera ha portato a Firenze la Casa delle Donne in via delle Vecchie Carceri, nel complesso delle Murate: **il 21 marzo ha aperto il nuovo spazio di incontro** e confronto atteso e desiderato da anni dalle associazioni del territorio. Un progetto di comunità di donne dove diritti, idee, confronto e creatività potessero trovare la loro dimensione e che ora è realtà. La Casa delle Donne a Firenze è una iniziativa culturale per la promozione della parità di genere promossa dall'ATS DoMo composta da Nosotras Onlus, Associazione Co-Co Spazio Co-Stanza e Le Curandaie APS assieme a Anelli Mancanti, Associazione Donne Iraniane, Azione Gay e Lesbica, Corrente Alternata, Gomitolo Perduto, Ireos, Just Women, La Mia Ostetrica, Lega Tumori Dragon Lady, Mamme per la Pelle, Progetto Arcobaleno, Sportello Donna Chiama Donna Cgil Firenze, Woman in Charge, Uniche Ma Plurali, Edwork. Insomma **uno spaccato decisamente esauriente e qualificato dell'associazionismo al femminile**.

«Nella Casa delle Donne si incontra un mondo davvero variegato composto da **associazioni differenti tra loro, impegnate sul territorio con diverse finalità e progetti**» sottolinea Isabella Mancini, presidente di Nosotras Onlus che ha preso in carico la gestione della nuova realtà insieme a Co-Co Spazio Co-Stanza e Le Curandaie. «Uno spazio fisico, di relazione dove provare a costruire un linguaggio comune e dove mettere in rete conoscenze e competenze per rispondere così ai vari bisogni che emergono». Un percorso da costruire giorno dopo giorno: da qui l'idea di organizzare una serie di eventi e incontri. Da aprile sono partiti i primi appuntamenti che proseguiranno per tutto il mese di maggio, il calendario si può consultare su www.casadelledonnefirenze.it/. Sarà inoltre possibile vedere fino al 31 maggio alle Murate la mostra de Lediesis, *Corpus dominae*, promossa da Cgil Toscana in occasione dell'iniziativa *Una Lotta Senza Tempo*.

AUDIOGLOBE

30 ANNI DI INDIPENDENZA

di Leonardo Cianfanelli

Tesoro nascosto tra i capannoni dell'Osmannoro, il distributore musicale indipendente **Audioglobe** sta festeggiando i suoi **trent'anni di attività**, un vero e proprio record se consideriamo le enormi difficoltà che l'industria discografica ha accusato negli ultimi anni.

«Audioglobe è nata nell'ormai lontano 1993 grazie all'intuizione e all'incoscienza di cinque, allora giovani, appassionati di musica che avevano già, quasi tutti, esperienze lavorative nel settore, che reputavano poco soddisfacenti. Ci siamo semplicemente guardati negli occhi e abbiamo deciso di provarci: peggio di come stava andando, con serietà e impegno, non sarebbe potuta andare», ci racconta **Simone Rossi**, uno dei soci fondatori. **Una scelta coraggiosa, lontana dalle solite rotte.** «Inizialmente essere a Milano invece che a Firenze ci avrebbe probabilmente permesso una gestione più

semplice dei contatti di lavoro e una crescita aziendale più veloce. Il nostro attivismo nelle fiere internazionali e i buoni contatti maturati con le esperienze precedenti ci hanno però permesso, se non di colmare, almeno di limitare il gap».

Negli anni **Audioglobe ha anche creato un'etichetta propria, Santeria Records.** «L'etichetta, più che un business vero e proprio, è sempre stata un mezzo per non disperdere quanto di buono ci capitava di ascoltare e anche per provare a dare una mano ad artisti che stimiamo, oltre che per le loro capacità artistiche, anche a livello umano. Siamo molto orgogliosi della qualità delle nostre ultime uscite, gli artisti stanno suonando molto dal vivo».

E la situazione attuale della musica indipendente? «Adesso è molto più facile arrivare al pubblico con la propria proposta musicale, ma sembra esserci meno fascinazione per la musica indipendente; non vogliamo fare dietrologia ma essere appassionati di musica di non



facile reperibilità, informarsi su fanzine o magazine semi-carbonari, dover impazzire per settimane prima di riuscire a trovare e ascoltare il proprio oggetto del desiderio, conferiva un fascino ai dischi che abbiamo apprezzato prima dello streaming, di internet e del tutto e subito, difficilmente replicabile».

**LEGGI L'INTERVISTA
COMPLETA QUI**



INVASATE

DOVE L'ARTE VIVE TRA I FIORI

di Alessia Cersosimo

Una galleria d'arte botanica, piena di fiori e colori. Questo è il progetto creativo, unico nel suo genere, che approderà in centro a Firenze, nel quartiere di Sant'Ambrogio, in Via Mino n. 1R, dal 9 maggio. È **Invasate, botanical gallery ideata e diretta da Anna Legnani**, 31 anni, lombarda, una laurea magistrale in Storia dell'Arte all'UniFi, un'esperienza da curatrice di residenza artistica e un percorso come flower designer.

L'abbiamo incontrata sul cantiere del suo negozio di fiori, che **ospiterà sempre mostre temporanee di arte e workshop a tema**, con affaccio privilegiato su Piazza Ghiberti. Le pareti blu petrolio sono energiche, perché Invasate è «un'idea estrosa con una vena ironica e giovane», ci spiega Anna. Il progetto segue scelte etiche e sostenibili. Dai fiori recisi provenienti da piccole aziende del territorio, coltivati senza uso di pesticidi e nel rispetto del lavoro umano, agli imballaggi di fibre naturali e scampoli di tessuti,



alle candele create con olio di motore esausto.

La passione per i fiori «è una questione di

famiglia», perché la nostra gallerista è cresciuta raccogliendo viole con nonna Fernanda e mamma Monica, che le hanno trasmesso amore per la bellezza. «Volevo creare qualcosa di diverso, un luogo dove fermarti, un luogo da vivere, dove l'arte crea una rete comunitaria in città», continua Anna. Per questo, potremo anche sederci nel suo salottino d'altri tempi senza fretta. Come curatrice delle mostre, le cui competenze tecniche aiuteranno anche i visitatori, esporrà solo opere di giovani artisti figurativi, che avranno uno spazio gratuito per farsi conoscere, tra pittura, fotografia e disegno illustrativo. **La prima esposizione a maggio sarà di Marta Motti, con i suoi acquerelli botanici** e sono già in programma un corso di disegno dal vero e uno di composizione floreale. Invasate nasce da un sogno e si pone come nuovo punto di riferimento per l'arte contemporanea a Firenze, con un tocco gentile e vitale, come quello della sua sognatrice.

PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

Il Bongo

Si perde nell'origine dei tempi il tropismo dell'uomo verso ciò che lo sovrasta (sovra-stare=stare sopra) e dall'origine dei tempi - fino a Elon Musk - cercare di raggiungere l'alto è la sfida quotidiana che attanaglia l'umano. Una meta spirituale e allo stesso tempo di potere, una guerra contro la gravità che popoli diversi hanno cercato di raggiungere con architetture e religioni o semplicemente con corone o tacchi a spillo. Porgere lo sguardo al cielo porta ad allineare energicamente il pensiero al futuro, così come, quando cerchiamo tra i ricordi del passato, abbassiamo istintivamente la testa verso il nostro interno. Cosa porta tanti a scalare l'Everest non potrò svelarlo con una ricetta, ma **questa lotta continua contro la gravità** - non ultimo, fulcro di tutto il business dell'estetica - è approdata secoli fa anche in cucina.

Quando lo sfamarsi perde il ruolo di bisogno primario, la cucina approda a territori che lambiscono l'architettura. Così infatti sosteneva il pasticciere francese, figlio della Rivoluzione, Marie-Antoine Carême, celebre per la sua affermazione "Esistono cinque arti belle: la pittura, la poesia, la musica, la scultura e l'architettura, la cui branca principale è la pasticceria". È a lui che attribuiamo i virtuosismi scenici della cucina francese del diciottesimo secolo. **Si ingegna nella realizzazione di torte che superano il metro di altezza con forme architettoniche, come piramidi e templi, che vengono usate come centrotavola.** Riesce in questa impresa con l'uso virtuoso dello zucchero - che nella sua dolcezza nasconde una durezza senza fine - e nell'abbinamento di questo alle preparazioni più eteree come la chantilly, che gli permettono l'aggiunta di volume senza carico di peso.

Quale miglior elemento leggero e gonfio per scalare le vette del gusto di una sfera di impasto soffiato, croccante e vuoto? Fu così che Carême reinventò i *profiterole*, dando una struttura piramidale lucidata di cioccolato fuso (o di semplice caramello per i *croquem-bouche*) ad un secondo editing condotto alla corte della fiorentinissima Caterina dei Medici, che aveva a sua volta reinterpretato, con la creazione della pasta *choux*, quelli che fino ad allora erano piccole sfere salate ripiene di carne con cui i padroni nelle battute di caccia ripagavano i servi impegnati nelle battute di caccia - da cui l'origine del nome "piccolo profitero". Con meno poesia, sull'onda dei vani sforzi colonialistici dell'inizio del secolo scorso che associano l'Africa al cioccolato, rotolando verso l'Arno dalle auliche altezze, prende invece in città il nome di "bongo", a ricordarci che seppur cerchiamo di puntare verso il cielo, la goliardia razzista sa sempre tenere ben ancorati verso il basso.



DIS - ASTR I

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIETE (21 marzo-19 aprile)



Eccolo lì, il **kafkiano** per eccellenza. Gira e rigira, caro Ariete, è tutto un gioco di scatole cinesi. Qualcuno le apre, qualcuno le chiude, qualcuno le impila e qualcuno sbaglia la differenziata. Che tu sbrogli o imbrogli, in qualche modo ne uscirai. Fai come credi, che è il solo modo per fare bene.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Gemelli, lo dico subito: questo maggio sei **gatto-pardiano**, e io ti approvo in tutto e per tutto. Finalmente stai tirando fuori un po' di sano opportunismo e riscuoti quel che ti è dovuto, alla faccia di chi ti voleva affossare (spoiler: non ce l'ha fatta). Vai così: con regale arroganza dritto davanti a te.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



Caro Cancro, in questo maggio **pirandelliano** navighi tra ambiguità e confusione. Ma sai che ti dico? Fanne la tua forza. A volte annaspi in mezzo al tuo caos e agogni un po' di banalità. Smettila di cercare la perfezione, tanto è irraggiungibile, un po' come te, che sei diverse spanne sopra agli altri.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Ti aspettano un bel po' di confusione e assurdità, cara Bilancia, ma le prenderai nel migliore dei modi. Sarà un maggio **donchisciottesco**, un po' come te: a volte ridicolo, spesso impulsivo, ma pur sempre un sognatore. Continua a combattere i mulini a vento e, soprattutto, non curarti di chi ti dileggia.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



Capricorno, ti aspetta un mese succosissimo. Te ne succedono di tutti i colori, ma tu hai un'energia che sembra non esaurire mai. Continua a mangiarti la vita e, con la coscienza che non durerà per sempre, tieniti pronto ad assaporare questo maggio in modo smodato, insaziabile, **pan-truatico**.



TORO

(20 aprile-20 maggio)

Ti sei lasciato alle spalle l'ansia furibonda degli ultimi mesi e ti senti alleggerito di una tonnellata. Puoi rilassarti, senza paura di precipitare, perché questo mese sarà tutto in salita, basta che tu ci creda. Eh sì, caro Toro, preparati a un maggio godereccio, licenzioso... **boccaccesco**!

il segno del mese

LEONE (23 luglio-23 agosto)



Forza e coraggio Leone, ti aspetta un mese caotico e faticoso, ma avrai anche tanti momenti di grande spensieratezza. Stai provando a farti strada a spalate tra tutte le tue beghe, bravo! ce l'hai quasi fatta. Tieni duro ancora un po' e l'estate sarà in discesa. Il tuo maggio? **Rocambolesco**.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



È un maggio fuori dalle righe per te, caro Scorpione, che alterni l'esaltazione al baratro. Succede a tutti e, a te in particolare, forse pesa questo lungo inverno sulle spalle. Sei stanco, ok, ma non facciamoci prendere la testa. Ti do del **pasoliniano**, per non dirti che sei di fuori come i terrazzini.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



Un maggio parecchio confuso e irresoluto per te Acquario, che guardi all'incertezza del futuro con una buona dose di angoscia. Sù con la vita! C'è del buono nell'incertezza. È vero che al momento sei proprio **amletico**, ma presto dubbi e contraddizioni si scioglieranno, oppure li accoglierai: sii paziente.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Caro Vergine, questo mese lo passi a raccogliere frutti. Il tuo sguardo lucido sulle cose ti dà una marcia in più e ne sei premiato. Non sprecarti in "te l'avevo detto", lo sanno da soli: tronneggi. Sei a tutti gli effetti **machiavellico**, aggettivo negativo solo per gli stupidi (che non ti interessano).

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)



Finalmente, dopo tanto patire, è arrivato il momento del rinnovamento. Meriti di essere premiato, e quindi ti definisco **faustiano** sulla fiducia. Non mi deludere Sagittario! Lo so che lì sotto il tuo entusiasmo, la tua grinta e la tua curiosità fremono, dissepelliamoli e vedrai che la strada si spiana.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)



Caro Pesci, questo maggio soffri un po' di **bovarismo**, ma chi siamo noi per giudicare? Te ne stai lì, a rimuginare, in bilico tra il sogno e la dissociazione. Colpa del caldo? Del polline? Chissà. Il desiderio di evadere è bello ed è anche umano, ma non farti prendere la mano, non voglio vederti soffrire.



**Inizia subito
a piantare
con noi**

**L'albero giusto,
nel modo giusto,
e per il giusto scopo.**

Insieme a Treedom la tua azienda può **piantare alberi con un click**, portando **benefici all'ambiente e alle persone** che lo abitano.

Ogni albero partecipa a **progetti agroforestali che contribuiscono a 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite. Ogni azienda che pianta con noi dimostra il proprio **impegno per il Pianeta** in modo concreto e trasparente.



Maree Clarke

Welcome to Barererarerungar

12 aprile
28 luglio 2024

a cura di Valentina Gensini
e Renata Summo O'Connell

Ingresso libero

Murate Art District
Piazza delle Murate, Firenze
martedì-sabato 14.30-19.30

**Museo di Antropologia
e Etnologia**
Via del Proconsolo 12, Firenze
lunedì-venerdì 09.00-18.00



Nell'ambito dei progetti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Media partner

ON LA NAZIONE

Rai Cultura

Con il patrocinio di

Rai Toscana

Con il contributo di



Da un secolo, oltre.